



COMUNE DI PERUGIA

ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE

ANNO 2018

ADUNANZA DEL CONSIGLIO COMUNALE IN SESSIONE ORDINARIA

SEDUTA DEL 14.05.2018

L'anno **DUEMILADICIOTTO** il giorno **QUATTORDICI** del mese di **MAGGIO**, alle ore **16,10**, nell'apposita sala del Palazzo dei Priori si è riunito il Consiglio Comunale in sessione **ORDINARIA**, previa convocazione nelle forme e nei termini di legge, per la trattazione degli oggetti elencati nell'ordine del giorno ed in quelli suppletivi.

Eseguito l'appello nominale risultano presenti i Consiglieri Signori:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
ROMIZI ANDREA (Sindaco)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	17 PITTOLA LORENA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
1 VARASANO LEONARDO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	18 MIGNINI STEFANO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2 CASTORI CARLO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	19 NUCCIARELLI FRANCO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3 LUCIANI CLAUDIA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	20 LEONARDI ANGELA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4 CENCI GIUSEPPE	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	21 MORI EMANUELA	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
5 FRONDUTI ARMANDO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	22 BORI TOMMASO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6 PERARI MASSIMO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	23 VEZZOSI ALESSANDRA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7 CAMICIA CARMINE	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	24 BORGHESI ERIKA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8 TRACCHEGIANI ANTONIO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	25 MICCIONI LEONARDO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
9 SORCINI PIERO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	26 MIRABASSI ALVARO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
10 NUMERINI OTELLO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	27 BISTOCCHI SARAH	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11 VIGNAROLI FRANCESCO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	28 MENCARONI DIEGO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
12 MARCACCI MARIA GRAZIA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	29 ARCUDI NILO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
13 SCARPONI EMANUELE	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	30 ROSETTI CRISTINA	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
14 FELICIONI MICHELANGELO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	31 GIAFFREDA STEFANO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
15 DE VINCENZI SERGIO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	32 PIETRELLI MICHELE	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
16 PASTORELLI CLARA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			

Accertato che il numero dei presenti è **legale** per la validità dell'adunanza in **PRIMA** convocazione, il **PRESIDENTE Dr. LEONARDO VARASANO** dichiara **aperta** la seduta alla quale assiste **il SEGRETARIO GENERALE SUPPLENTE Dr.ssa LAURA CESARINI**.

Indi chiama a disimpegnare le funzioni di scrutatore i Consiglieri Signori .

La seduta è **PUBBLICA**.

Il presente verbale è redatto sulla base delle registrazioni fonografiche della seduta e della trascrizione della stessa effettuata dalla ditta incaricata del servizio.

PRESIDENTE VARASANO

Consiglieri buonasera, apriamo questa seduta di Question Time, giustifico l'assenza del Consigliere Mencaroni, giustificherò l'eventuale allontanamento dell'Assessore Fioroni, che ha avuto un'urgenza, quindi se arriverà l'unico Consigliere che deve rispondere alla sua interrogazione, gli daremo la precedenza, altrimenti verrà rinviata, poi vi do conto di un paio di aggiustamenti, rispetto all'ordine e al programma delle interrogazioni, perché a quella dei Consiglieri Bistocchi e Bori sulla chiusura della biblioteca di Sandro Penna, risponderà l'Assessore Calabrese. Poi, non una ma due interrogazioni su cui c'è la richiesta di urgenza, avente più o meno lo stesso tema, in oggetto uno è il Consigliere Rosetti e una del Consigliere Bistocchi e Bori, sulla giornata internazionale contro l'omofobia e transfobia, richieste di patrocinio, mancato riscontro. L'Ufficio di Presidenza, ha riconosciuto l'urgenza, anche perché si tratta di una giornata, che si celebra il 17 maggio se non vado errato. Quindi, tra le prime, avevamo concordato più o meno in Ufficio di Presidenza, attorno al quarto, quinto posto risponderà l'Assessore Calabrese, fermo restando che, nel momento in cui dovesse arrivare il presentatore, finché c'è l'Assessore Fioroni, risponderà l'Assessore Fioroni, perché ne ha una sola, ha chiesto questa gentilezza all'assemblea e anche ai presentatori che dovranno eventualmente essere scavalcati.

Istanza n.96/17 su: STATO DI ATTUAZIONE E TEMPI DI ATTIVAZIONE DEL BARATTO AMMINISTRATIVO**PRESIDENTE VARASANO**

Allora, però apriamo i lavori con l'interrogazione del Consigliere Bori, Bistocchi, sullo stato di attuazione e i tempi di attivazione baratto amministrativo, chi presenta, Assessore Bori, risponde l'Assessore Bertinelli. A questo punto è arrivato il Consigliere Camicia e se lei resta, la sua è la seconda perché risponde l'Assessore Fioroni. Poi procediamo, come detto, le due per cui è stata chiesta l'urgenza, sono quinte e seste. Prego Consigliere Bori.

CONSIGLIERE BORI

Grazie Presidente. Oggi trattiamo il tema del baratto amministrativo, che al di là del nome, che può sembrare arcaico, invece è uno strumento molto utile, molto moderno, se è possibile per i cittadini usufruirne, l'interrogazione è del 2017, ha quasi un anno. Noi da sempre abbiamo lavorato sul tema del baratto amministrativo, come strumento per le associazioni, per i cittadini, per avere un sollievo, uno sgravio fiscale su alcune imposte di carattere comunale, in cambio di progetti iniziative, lavori, che possono essere le più disparate. Ci si può prendere cura, di uno spazio verde, si può andare a sistemare una scuola, un asilo, si può dare una mano in progetti a sfondo sociale, nei propri quartieri. Il baratto amministrativo, noi riteniamo che sia uno strumento molto utile, fatto sta che previsto dal 2014, quindi da quattro anni fa, tramite lo sblocco Italia, richiesto più volte da noi in Consiglio Comunale, con appositi ordini del giorno, modificato più di un anno fa, marzo 2017, il regolamento che consente, che prevede il baratto amministrativo, ad oggi ancora non è possibile usufruirne, perché mancano ancora le delibere.

Ci sembra una grave carenza, contando che il mandato iniziale 2014, siamo nel 2018, manca meno di un anno alla chiusura del mandato, per partorire un atto, che è già operativo in molti comuni d'Italia, non voglio citare Milano, Bologna e Roma, ma voglio citare Monteleone di Spoleto, comune di Foggia, centinaia di abitanti, la vicina Corciano, realtà molto più modeste delle nostre, in quanto a personale comunale, che si poteva occupare della cosa e anche dal mio punto di vista, in quanto richiesta di accesso a questo esercizio, invece nel nostro comune, in cui abbiamo una macchina amministrativa molto più grande, in cui abbiamo numerose persone e associazioni che ne vorrebbero usufruire di questo baratto amministrativo, qui da noi ancora deve vedere la luce.

Per questo, dopo i tanti atti portati in Consiglio Comunale, ci siamo visti costretti a portare anche un'interrogazione, per avere dei tempi e dei modi certi.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie Consigliere Bori, la parola all'Assessore Bertinelli.

ASSESSORE BERTINELLI

Buonasera Presidente, buonasera Consiglieri. Per quanto riguarda lo stato di attuazione e i tempi di attivazione, del baratto amministrativo, ricordo che questa istituzione era già stata inserita nel TUP e rinnovata

anche nel TUP approvato di recente, inserito nel 2018 – 2020 e che con atto del Consiglio Comunale numero 29 del 20 marzo 2017, è stato modificato il regolamento per l'accertamento e la riscossione delle entrate tributarie, inserendo l'articolo 5 bis, che riguarda proprio il baratto amministrativo, per disciplinare questo istituto. Tuttavia la Giunta ha ritenuto comunque opportuno e necessario, al fine di analizzare tutti gli aspetti di quest'Istituto, adottare anche un atto preconsiliare numero 76 del 20 settembre 2017, approvando così il regolamento per l'applicazione dell'art. 24 del Decreto Legge 133 del 2014, e dell'art. 190 del Decreto Legislativo numero 50 del 2016, cosiddetto baratto amministrativo. E' stata istituita, convocata una prima commissione, che ha visto la discussione dei componenti della Commissione su quest'aspetto, tuttavia questa Commissione non ha visto il voto di quest'atto, proprio perché si è reso necessario convocare altre commissioni, per approfondire certe verifiche e certi adeguamenti da attuare.

Per questo motivo, il processo è in atto, non appena verrà convocata una nuova Commissione, chiaramente si spera che possa avere attuazione. E' chiaro che, questo Istituto, che comunque è un Istituto sul quale l'Amministrazione ha lavorato, richiederà poi per l'attuazione anche, chiaramente delle condizioni di bilancio che lo rendono attuabile, quindi su questo aspetto chiaramente bisognerà poi vedere di momento in momento, i margini che ci sono.

Comunque l'iter è in corso, quindi cercheremo a questo punto di accelerarlo. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie Assessore, replica sempre il Consigliere Bori.

CONSIGLIERE BORI

Mi segnalano innanzitutto, che non va l'audio del Consiglio Comunale in Streaming. Al di là di questa segnalazione, noi volevamo una risposta, chiedevamo una risposta, fortunatamente la Giunta ci sta lavorando, perché se per partorire un atto, ci si mettono 4 – 5 anni, è logico che ad attuarli sarà il prossimo Sindaco, non questo.

I cittadini giudicano anche, la capacità di governo amministrativo da queste cose. Molte associazioni, è capitato a noi e sarà capitato agli altri, chiedono di potere accedere al Baratto Amministrativo, a questo servizio e noi ci vediamo costretti a rispondergli che ancora ci si sta lavorando dal 2014.

Peccato che ormai si sia a fine mandato, il paradosso non è tanto il fatto che la legge del 2014, che il primo atto è del 2016, che la modifica del regolamento è del 2017, che l'atto di conferma è del 2018. Il paradosso è, che i Comuni più piccoli intorno a noi, hanno già attivato tutto e già permettono ai cittadini e alle associazioni di poter convertire le proprie imposte municipali, in servizi alla città.

Per cui mi dispiace questa risposta, come dire, burocratica da azzecagarbugli, non è accettabile rispetto ai solleciti che arrivano dalla città e dai cittadini.

Per cui siamo ampiamente non soddisfatti, da queste risposte, sono già quattro anni che attendiamo l'attivazione del servizio, non siamo disposti ad attenderne un altro fino alla fine del mandato.

Entrano in aula i Consiglieri Rosetti, Camicia, Arcudi, Mori, Perari. I presenti sono 22.

Istanza n. 2/18 su: INTERROGAZIONE URGENTE SUI LAVORI MERCATO COPERTO

PRESIDENTE VARASANO

Grazie Consigliere Bori. A questo punto, come avevo detto, visto che l'Assessore Fioroni ne ha solo una, chiederei al Consigliere Camicia, di presentare la sua interrogazione sui lavori del mercato coperto, risponde l'assessore Fioroni e poi riprendiamo l'ordine come detto in apertura.

CONSIGLIERE CAMICIA

Grazie Presidente. Non pensavo di anticipare questa interrogazione, quindi non ho nemmeno l'atto stesso, però comunque serve a poco, in quanto l'interrogazione urgente sul mercato coperto, è risaputo quello che

sta succedendo a Perugia, fermo restando le considerazioni che io avevo fatto ad inizio legislatura, quando l'Assessore Fioroni, che io ritengo uno dei migliori Assessori di questa Giunta, solamente è un Ronaldo che si tiene in panchina, cioè praticamente sapendo le sue potenzialità, si cerca di non farlo lavorare, perché molto probabilmente crea ombra a parecchie persone, a parecchi Assessori, allora per evitare tutto ciò lo legano in panchina; quindi non riesce veramente ad esprimere tutta la sua competenza, la sua capacità, la sua professionalità, la sua inventiva, la sua formazione, la sua cultura, perché poi nella Giunta non è che vedo tanta cultura, ce ne abbiamo uno che esprime una vera cultura, lo teniamo lì senza fare niente, e questo dispiace, dispiace a me, dispiace ai cittadini, dispiace al Consiglio Comunale, e penso che dispiace anche allo stesso Assessore Fioroni. Detto questo, io all'inizio della legislatura, quando l'Assessore ci presentò il progetto del mercato coperto, ce lo presentò alla grande, come lui di norma fa, quindi con un enfasi, con una professionalità e soprattutto perché ci credeva in quel progetto, ce lo presentò, convinto che nell'arco di due – tre anni avrebbe realizzato questo sogno, il sogno dei cittadini, l'obiettivo di questa Giunta.

Allora io mi ricordo, forse se lo ricorda anche l'Assessore Fioroni, che finiti gli abbracci, i baci, il bravo e tutte queste cose qua, dico Assessore ma lei è convinto, che nell'arco di questa legislatura, lei uscirà ad inaugurare questo mercato. Io ho dei seri dubbi, dico, per cui tutto questo entusiasmo lo placherei un attimino, anzi mi impegnerei per verificare effettivamente se c'è la fattibilità, se chi deve adoperarsi affinché quest'opera sia realizzata, lavori con il metodo giusto e lavori con la giusta lena. Che è successo, come ormai è un classico di questo comune, perché io ritengo che Boccali non era scarso, Romizi non è scarso, Locchi forse un po' più scarso lo era; però noi c'abbiamo una tecnostruttura che, ad un certo punto è abituato a frenare, a frenare le iniziative delle Giunte, sia di destra, che di centro, che di sinistra, frenano. Loro come principio devono frenare, e devono praticamente attuare o non attuare quei progetti a fine legislatura, oppure la legislatura successiva, proprio per non dare "la soddisfazione" a quell'esecutivo di poter dire "io ho realizzato questa opera". Quindi secondo me lo fanno apposta, se no non si spiegano tutti questi ritardi madornali, che esistono in questo Comune.

Quindi io penso che, è stata una delle battaglie, una delle sconfitte della Giunta Romizi, quella di non riorganizzare la macchina comunale, perché praticamente è tutto come prima, la tecnostruttura ha preso il sopravvento, decidono loro, i tempi li dettano loro lenti, a discapito di quello che è lo sviluppo di questa città, a discapito dell'economia di questa città, a svantaggio dell'intera comunità perugina, è lì che forse non hanno capito qual'era il vero problema, non erano i comunisti, non erano i fascisti, il vero problema è la tecnostruttura, che non era abituata a dare una risposta nei tempi giusti, e sfidava puntualmente chi era all'esecutivo. E' stata una sfida continua, anche questa sfida l'hanno vinta.

Allora, per tornare sul tema, io dissi all'Assessore, "guardi che lei non ci riuscirà", lui dice "no, non ti preoccupare, ci ho messo la faccia, quindi io ci riesco. Se non sbaglio a gennaio di quest'anno, il mercato coperto doveva essere realizzato. Io che, come tanti altri colleghi, prendono l'ascensore, c'abbiamo dei dubbi che lei nell'arco di questa legislatura riesca a regalare questo sogno ai perugini.

Allora non ce l'ho con lei Assessore, ma forse con chi l'ha frenato, perché secondo me, se lei c'aveva qualche input diverso, molto probabilmente avrebbe agito diversamente, come imprenditore, come professionista, quindi sarebbe stato lei a dettare i tempi. Però qualcuno l'ha legato, l'ha fermato e non gli ha dato questa possibilità. Però dico, Assessore, visto che l'altro giorno lei o il Sindaco o chi per lui, chi comanda qui dentro, siete andati lì come Giunta, non come amministrazione, che è composta a mio avviso, la Giunta si d'accordo, pieno rispetto però chi rappresentano i cittadini, sono i Consiglieri Comunali; perché non ha portato anche i Consiglieri Comunali a fare quel sopralluogo, e c'è andato lei e quattro Assessori, per dire "siamo bravi". Ho visto su Facebook, avete fatto, avete detto.

Questo è l'appello che faccio a lei, Assessore, organizzati, tanto siamo vicini, durante i lavori del Consiglio Comunale, una mezz'ora da dedicare al mercato coperto, così ci fa capire veramente a che punto sta quest'opera e se è realizzabile nell'arco di questa legislatura. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, la parola all'Assessore Fioroni.

ASSESSORE FIORONI

Buonasera a tutti, una precisazione Consigliere Camicia, visto che non è il primo che me l'ha detto, io non sono stato al mercato coperto con nessuno. E' Sorcini, che mi ha fatto la stessa osservazione, io non ho fatto alcuna visita con nessuno al mercato coperto. Sempre visite operative, tecniche al cantiere, mai visite istituzionali o di altra natura.

Credo sia anche l'interrogazione del Consigliere Camicia, un utile interrogazione, per dare contezza dello stato di avanzamento dei lavori del mercato, che portano come evidenziato il Consigliere, un ritardo che però conoscevamo perché dovuto da problematiche amministrative, inerenti al ricorso presentato al TAR, da parte della Passarelli S.p.a., contro l'aggiudicazione dell'appalto che era stato dato, quindi il secondo classificato ha

fatto ricorso al TAR e, il ricorso al TAR con pronunciamento dell'Umbria, respinge il ricorso il 26 aprile del 2016, salvo poi riandare con ulteriore ricorso al Consiglio di Stato, che il Consiglio di Stato si è pronunciato, anche questo in maniera... respingendo il ricorso, in data 6 aprile 2017.

Appare evidente che, a seguito di questi ricorsi, emergeva un problema reale, derivante dal fatto, che siamo dovuti andare, in fase di stipulazione del contratto di appalto, con circa sei mesi di ritardo, anche perché ci sarebbero state delle responsabilità, in capo al comune, nel caso in cui la seconda che aveva presentato il ricorso, avesse vinto questo ricorso. Quindi, questo ritardo in origine ce lo portiamo davanti, stiamo per ultimare tutti quelli che sono i lavori strutturali, che riguardano il mercato coperto nel mese di maggio saranno quasi del tutto ultimati, perché sono state effettuate tutte le bonifiche strutturali del mercato. Cosa vuol dire, che tutte quelle che sono le colonne portanti di una struttura, in cemento armato, una delle prime strutture in cemento armato, chi conosce un po' l'edilizia sa che, vista la gioventù di questo materiale, la relativa gioventù di questo materiale e la risposta nel tempo, del cemento armato non è ancora conosciuta perché manca una casistica dettata da una serie storica adeguata, sono state ribonificate tutte le strutture portanti, quindi le colonne e i solai, è stata bonificata tutta la muratura esterna e, tenete conto che in quel caso stiamo parlando di un intervento di recupero filologico, di un immobile che è sottoposto a vincolo dalla Sovrintendenza, quindi che richiede come ogni attività di restauro, un'attività di intervento piuttosto importante, poi si è scelto per ottenere economie negoziali, che sono molto utili adesso per funzionalizzare parte degli impianti, perché se no la totalità dei fondi, che avevamo a disposizione, non avrebbe coperto l'intero ammontare dell'intervento, si è deciso di scorporare l'intervento strutturale, di bonifica, di recupero degli infissi, coibentazione della struttura, perché comunque ai fini della gestione un edificio coibentato e quindi la resa termica dell'edificio sarà sicuramente l'elemento estremamente importante, si è deciso di scindere questi lavori qui, da quelli di copertura con un lucernaio, che deve avere anche questo delle caratteristiche tecniche, che consentono di evitare che di inverno si verifichi una sorta di effetto serra, di inverno, freddo siberiano, e ottimizzando anche la resa energetica dell'edificio, l'appalto degli ascensori, nel frattempo sono stati smontati parte dei vecchi ascensori, è stato predisposto il posto, per i nuovi ascensori, che avranno un ruolo estremamente importante, e quello delle scale mobili.

L'ultima parte, quindi dovranno essere, tenendo conto di quello che è stato il ricorso al TAR, è stata predisposta una sospensiva nei confronti del cantiere, nei confronti dell'impresa, nel momento in cui verrà installato il nuovo lucernaio, lucernaio che verrà installato entro il mese di luglio, le scale mobili entro il mese di settembre, si chiuderà il cantiere, realisticamente, ma possiamo come dice l'Assessore Camicia, metterci anche la faccenda, il cantiere sarà ufficialmente chiuso a fine ottobre di quest'anno, e si inizierà la funzionalizzazione della terrazza nello stile di cui rendere, qualcuno avrà visto pubblicato sui giornali/sul mio profilo Facebook, che riqualificheranno intanto come primo stralcio, la terrazza del mercato. Quindi i lavori, hanno subito un ritardo, dovuto a problemi di natura giuridica, due ricorsi in corso d'opera, qualcosa si è portato dietro, tenete conto che tutta l'estate del 2016, è stata praticamente persa, perché comunque la consegna del cantiere a giugno del 2016 ha fatto sì, che i lavori sono iniziati con un certo ritardo, rispetto a quanto era stato preventivato. Quindi, siamo di fatto a, i lavori saranno ultimati con un tempo di lavoro stimato di circa due anni e qualcosa, meno di due anni, che tenendo conto che ci siamo insediati nel luglio del 2014, siamo in grado di chiudere i lavori, che cosa vuol dire, che nel frattempo abbiamo trovato le risorse, abbiamo pensato un progetto, siamo in grado di..., l'Assessore Bori deve fare ancora pace con il concetto di cittadinanza, rappresentatività, legate al fatto che, la Regione è un ente istituzionale, che svolge la mediazione su certe risorse. La Regione, caro Consigliere Bori, ci chiese di presentare nel giro di un giorno, un piano economico, finanziario, un business plan per valutare se avevamo una progettualità in casa.

Credo che abbiamo dato una prova di efficienza straordinaria in quelle giornate, credo che stiamo dando la buona prova di capacità di spesa, compreso quello di agenda urbana, grazie proprio al comune di Perugia che verranno rispettati i target di spesa, credo che possiamo tranquillizzare tutti, ripeto, il mercato coperto è un'operazione molto, molto complessa, sia in termini strutturali, che in termini di gestione anche finanziaria. Non ultimo, credo anche di aver risolto e chiudo così, tutto l'aspetto amministrativo, legato anche agli operatori che erano presenti, abbia rappresentato in quel momento, un nuovo modo di dialogare su alcuni problemi. Siamo riusciti ad essere veloci, in tutta una fase, sia di interlocuzione politica, è stato un buon esempio di triangolazione fra istituzioni, perché certamente citiamo la Regione, ma citiamo anche la fondazione cassa di risparmio, che ha avuto un ruolo fondamentale, e l'Assessore Calabrese mi richiama alla sintesi, ho sfiorato drammaticamente di tre minuti.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, la replica di un minuto e mezzo al Consigliere Camicia.

CONSIGLIERE CAMICIA

L'Assessore dice vero, perché io sono un modesto Consigliere, come anche il Consigliere Bori, però sono fiero di essere Consigliere Comunale, perché ho un rapporto diretto con i cittadini, c'ho rimesso la faccia, ho chiesto i voti, qualcuno mi ha votato anche se magari qualcuno cercava di farmi il macumba contro, però mi hanno votato e mi hanno riportato a Palazzo dei Priori. Assessore, mi dispiace, ma non la posso credere, anche perché lei ha dimostrato ancora una volta, di essere ostaggio di questa Giunta, se un Assessore dice "smette", lei smette di dire queste cose, io lo stavo ascoltando con piacere, e aspettavo che lei ci invitasse ad un certo punto a fare un sopralluogo, però lei se n'è guardato bene, non so per quale motivo, molto probabilmente deve chiedere l'autorizzazione a qualcuno, forse all'Assessore Calabrese o al Sindaco o a qualcun altro, o a qualche dirigente forse, perché siete tutti dirigenti dipendenti, però Assessore, io posso essere chiaramente soddisfatto della sua risposta, che non ha detto niente praticamente, lei non ha usato la sintesi, però alla fine non ha detto assolutamente niente, c'è un ritardo madornale, non giustificabile, nel 2016 i cantieri erano aperti, tant'è vero che io se non sbaglio, sulla sicurezza sul lavoro, vi ho fatto una serie di istanze, perché nessuno rispettava la sicurezza sul lavoro, sul cantiere, in lista tutti quanti in libera uscita, sui tetti che passeggiavano, fischiettavano, senza elmetto, senza un minimo di salvaguardia. Si ricorda che, ad un certo punto, fu fatto intervenire il Tribunale del Lavoro e tutte queste cose qui.

Quindi il cantiere funzionava, non è che il TAR aveva bloccato i lavori, come lei prima ha detto.

Io sono preoccupato anche, del fatto che è stato acquistato a mio avviso molto prima, un ascensore che sta lì, tutti quanti lo possono andare a vedere, e molto probabilmente quell'ascensore quando sarà installato, non sarà più all'altezza dei tempi. A mio avviso, quest'ascensore, poteva aspettare qualche anno, prima di essere acquistato, però questo è l'ennesimo errore che commette questa Giunta e lei, mi dispiace Assessore, si fa coinvolgere direttamente dai continui errori, che ormai l'intera città è consapevole e, che spero per l'anno prossimo vi sostituiscano tutti quanti, compreso lei. Grazie.

Istanza n. 12/18 su: CHIUSURA VIA DEI LECCI**PRESIDENTE VARASANO**

La parola ora ai Consiglieri Bori, Bistocchi, Vezzosi, sulla chiusura di via dei Lecci. Risponde l'Assessore Calabrese.

CONSIGLIERE BISTOCCHI

Grazie Presidente, buongiorno a tutti. Proprio ieri sera, a Palazzo dei Priori, per meglio dire alla sala dei Notari, abbiamo festeggiato i 10 anni di Hospice, la casa nel parco, per il servizio delle cure palliative, questo a seguito di una discussione e della ricognizione di un sopralluogo presso l'Hospice stesso. Ramo presenti le istituzioni, il Sindaco in realtà doveva essere presente, ma non è venuto, ma l'Assessore Cicchi ha fatto di certo del suo meglio. L'Hospice è ubicato in via dei Lecci, che diciamo per non addetti ai lavori, è una via molto utilizzata, tutto il giorno e tutti i giorni, anche per evitare di addentrarsi nel quartiere di Monteluca, soprattutto nelle ore di punta, quando insomma la mole di traffico, è certamente molto più corposo. Questa via era inverno, era il 25 gennaio, era stata chiusa, dopo che il giorno prima i tecnici del Servizio Patrimoniale della Provincia di Perugia, che ha la proprietà di questa via, erano intervenuti perappare una voragine. Secondo notizie di stampa, poi ormai, come dire anche confermate da alcuni atti, della Provincia, ma non del Comune, via dei Lecci dovrebbe essere stata oggetto di un passaggio di proprietà, tra la Provincia di Perugia e il Comune di Perugia. Ora nell'interrogazione, quando l'abbiamo fatta, subito dopo la chiusura, si chiedeva quando sarebbe stata riaperta, evidentemente questa domanda ora è lapalissiana, siccome via dei Lecci, è stata già riaperta alla viabilità un mese fa circa. Invece rimane quanto mai, attuale e utile, la domanda per quando si pensa di fare il passaggio di proprietà, quando si provvederà a fare il passaggio di proprietà completo, tra la Provincia di Perugia e il Comune di Perugia. Perché il verbale di consegna, tra la Provincia e il Comune eccolo qua, ce l'abbiamo ed è stato fatto. Ovviamente va formalizzato evidentemente, la Provincia ha già provveduto a ratificare l'atto, quindi anche questo ce l'abbiamo, la Provincia ha già fatto la sua delibera; manca evidentemente quella del Comune, quindi questa interrogazione, che riguardava anche la chiusura

della strada, è quanto mai utile oggi discuterla, per capire a che punto è una delibera del Consiglio Comunale. Grazie.

ASSESSORE CALABRESE

L'interrogazione del 23 febbraio, al momento della presentazione erano in corso lavori di recupero anche strutturale, perché non era soltanto una voragine da chiudere, ma c'era un cedimento sotterraneo, che aveva determinato questo cratere. Quindi andavano fatti dei lavori, anche piuttosto impegnativi, che ha fatto la Provincia. Il 26 marzo 2018, sono stati collaudati questi interventi, che nel frattempo, in ragione di questo smottamento strutturale, la Provincia ha chiesto di servire la circolazione, questa via, cosa alla quale abbiamo ovviamente e immediatamente adempiuto.

Dopodiché è stata risanata la struttura di questa..., il 26 marzo è stato fatto il collaudo di questi lavori, ed è stata fatta la consegna al Comune di Perugia di questa via. Quindi, il Comune l'ha acquisita materialmente e dal 26 marzo ne è a tutti gli effetti responsabile, anche delle varie modalità di gestione.

La formalizzazione, considerate che il 26 marzo è arrivata...(parole non chiare)..., il 29 marzo è stata riaperta la circolazione; quindi devo dire che tra tutti, bisogna riconoscere alla Provincia che è stata tempestiva nell'intervento strutturale, il Comune una volta che l'ha acquisita, l'ha aperta immediatamente, tutto sommato la vicenda si è risolta con un disagio limitato nel tempo. La consegna al Comune, è stata già realizzata, per il Comune ne è già in effetti responsabile, la formalizzazione del trasferimento avverrà a breve, organizzando i rispettivi...(parole non chiare)...

VICE PRESIDENTE PITTOLA

Grazie Assessore, prego consigliere Bistocchi.

CONSIGLIERE BISTOCCHI

In realtà poco ha aggiunto, rispetto a quello che io avevo detto, nel senso, grazie per i dettagli e i particolari, comunque forse ormai superflui rispetto ai motivi della chiusura della via, noi avevamo chiesto quando il Comune pensava di deliberare. Perché a breve è una risposta abbastanza vaga; il Comune deve deliberare l'acquisizione della via, e il suo patrimonio. Questo deve fare, manca questo atto, quindi l'interrogazione, che tutto sommato si asciuga a questa domanda, mi sembra che sia rimasta inevasa, a meno che io non abbia capito, perché a breve non significa tra 5, 10, 30 giorni, manca una delibera, volevo capire se ci sono dei tempi certi, se no poi certo, che nell'atto amministrativo, poi diventa lungo... a breve che poi non sappiamo quando. Questo per lei, chiedo scusa, l'interrogazione l'ho posta io evidentemente se fosse un'interrogazione...(parole non chiare)... delle domande da fare, penso che sia nei miei diritti dire, che non sono soddisfatta di una risposta certamente vaga.

Esce dall'aula il Presidente lo sostituisce il Vice Presidente Pittola

Istanza n. 17/18, su: CHIUSURA IMPROVVISA DELLA BIBLIOTECA COMUNALE SANDRO PENNA DI SAN SISTO

VICE PRESIDENTE PITTOLA

Ora passiamo, però credo che già ne avevamo parlato nell'Ufficio di Presidenza, l'interrogazione della chiusura improvvisa della Biblioteca Comunale, Sandro Penna di San Sisto, sempre dei Consiglieri Bori e Bistocchi.

CONSIGLIERE BORI

Grazie Presidente. Noi ci siamo occupati più volte della Biblioteca Comunale, multimediale Sandro Penna a San Sisto, che rientra nella lista delle dieci biblioteche più caratteristiche al mondo, progettata dall'architetto Italo Rota. Ce ne siamo occupati insieme, al teatro Brecht, due opere che si sono volute inserire in un quartiere ex operaio e dormitorio, a cui l'istituzione comune, ha voluto dare un centro culturale importante, che è stato affiancato agli uffici comunali ed ora al centro dell'Asl. Come sapete nel quartiere di San Sisto, accanto

all'ospedale, si è trasferita anche la Facoltà di Medicina e Chirurgia con i suoi 4.000 studenti, tra medicina, scienze infermieristiche e professioni sanitarie. La Biblioteca Comunale Sandro Penna, è importante non solo per le famiglie del quartiere, ma per i tanti studenti fuori sede, che prendono lì il proprio domicilio e che per molti giorni alla settimana, studiano all'interno della Biblioteca.

Per cui, non è uno spazio secondario, ma è uno spazio fondamentale per la vita culturale, per i servizi che deve offrire una città universitaria.

Ora, la Biblioteca Sandro Penna, come ho detto, è già stata oggetto delle nostre attenzioni, per numerose criticità, che ha dimostrato. In particolare riguardo a perdite, a riscaldamento, a difficoltà e anomalie che venivano sollevate sia dagli operatori, quindi da chi lì ci lavora, sia dagli utenti, che sono anche bambini delle scuole che vanno lì, insieme alla propria classe, oltre che gli studenti universitari e chi va là per consultare libri o giornali.

Di recente, logicamente l'interrogazione di marzo, di recente senza alcun preavviso, è stata chiusa la Biblioteca, e si sono trovate fuori, non solo le famiglie e i bambini, ma anche tutti gli studenti universitari che erano soliti frequentarla. Per cui noi sempre a Marzo abbiamo, dopo le varie attivazioni delle Commissioni, abbiamo deciso di presentare un'interrogazione, per chiarire il perché di quella chiusura, ora logicamente da marzo siamo arrivati ad oggi, per cui chiediamo aggiornamenti sullo stato della biblioteca.

VICE PRESIDENTE PITTOLA

Grazie Consigliere, risponde l'Assessore Calabrese.

ASSESSORE CALABRESE

E' stata riaperta nel frattempo, d'improvviso è stata disposta la chiusura del responsabile della sicurezza sul lavoro, ingegnere Becchetti, perché d'improvviso si è rotta la condotta antincendio, quindi non impianto di riscaldamento al quale faceva riferimento con la precedente interrogazione, ma si è ahimè rotta una condotta antincendio, che ha determinato una serie di spargimenti d'acqua, anche piuttosto gravi.

Quindi improvvisamente si è rotta, e improvvisamente si è dovuta chiudere. Dopodiché, questo accade il 5 di marzo. Si sono messe in moto tutte le misure che servivano per intervenire, quindi sostituire questa condotta, con l'occasione sono stati fatti anche altri 2 - 3 interventi, che in qualche maniera potevano favorire anche maggior drenaggio di acqua esterna, calate dell'acqua piovana e via dicendo, cioè una volta chiusa a quel punto, si è approfittato anche per fare altri 2 - 3 interventi collaterali, che garantissero asciuttezza agli ambienti lavorativi e per gli utenti. Ma dalla chiusura alla riapertura, è passato tra tutto, una mesata, ma per chiusura improvvisa determinata da improvvisa rottura, che non consentirà più di mantenere aperto il luogo, ma appena si sono verificate le condizioni di risanamento essenziali per poter riaprire, si è riaperto. Quindi, tra tutto, devo dire, una mesata.

Non so se sono vago anche in questo, però io più di questo...

INTERVENTO

La risposta, poi ci sono ulteriori lavori che sono inseriti nel bilancio 2018, questi avevamo programmato, evitando traumi alla funzione decisiva, centrale che ha questa biblioteca, in un'area importante, quindi riconoscendo certamente i valori, ci mancherebbe insomma, di questa funzione, questi lavori saranno programmati cercando di evitarci altre chiusure, eccessivamente protratte, quindi magari vedendo se è possibile e compatibile con questi lavori, anche mantenere le aperture.

Però nel corso dell'anno, perché sono spese di investimento ad essere finanziate con il bilancio.

VICE PRESIDENTE PITTOLA

Grazie Consigliere, la replica, ok apposto.

Istanza n. 22/18, su: GIORNATA INTERNAZIONALE CONTRO L'OMOFobia E LA TRANSFOBIA (17 MAGGIO 2018) - RICHIESTA DI PATROCINIO-MANCATO RISCONTRO

VICE PRESIDENTE PITTOLA

Proseguiamo con le due interrogazioni urgenti, la prima del Consigliere Rosetti, "giornata internazionale contro l'omofobia e la transfobia del 17 maggio 2018, richiesta di patrocinio, mancato riscontro". Prego Consigliere Rosetti.

CONSIGLIERE ROSETTI

Grazie Presidente. Questa interrogazione, fa riferimento come lei diceva, alla giornata internazionale contro l'omofobia, la lesbofobia, la bisfobia e la transfobia, che è una ricorrenza promossa dall'Unione Europea, che si celebra dal 2007, il cui giorno è stato individuato nel 17 maggio di ogni anno. Chiaro l'obiettivo della giornata, che è quello di promuovere e di coordinare eventi internazionali, sensibilizzando e cercando di prevenire spiacevoli situazioni, in modo da contrastare appunto questo fenomeno molto diffuso in alcune circostanze, dell'omofobia. L'associazione Omphalos, il 21 marzo del 2018 ha presentato una istanza al Comune di Perugia, con cui chiede chiaramente al Comune, in persona del Sindaco, il patrocinio e anche la collaborazione per l'organizzazione della giornata internazionale del 17 maggio 2018.

Nonostante l'importanza dell'iniziativa, ad oggi dalla data dell'interrogazione, era l'8 maggio, ma non credo che ci siano novità in merito, l'ente non ha dato alcun riscontro; l'associazione peraltro aveva già precedentemente chiesto il patrocinio del comune di Perugia per altre iniziative, celebrazioni dei 25 anni dell'associazione, un'istanza del 12 luglio 2017, un concerto sempre di sensibilizzazione, con richiesta del 18 ottobre 2017, il torneo volley del 18 ottobre 2017, quindi una serie di istanze, che sono rimaste, non solo prive di accoglimento, ma proprio prive di riscontro.

L'articolo 4 comma 3 della deliberazione del Consiglio Comunale numero 98 del 15 luglio 2002, poi modificata nel 2013, stabilisce che, alle istanze presentate dai cittadini, l'Amministrazione debba provvedere a rispondere nel termine di 60 giorni, dalla presentazione della risposta, poi questo se lo incardiniamo diciamo in un procedimento amministrativo, c'è comunque un obbligo e un onere, soprattutto da parte dell'Amministrazione di rispondere alle istanze dei propri cittadini, cioè non c'è bisogno che ci sia una disposizione in merito.

Questa istanza, tra l'altro l'ultima presentata su la giornata del 17 maggio, è una richiesta, con cui come dicevo prima l'Associazione Omphalos, che opera a Perugia da tantissimi anni, e tra l'altro viene ospitata come sede, in un immobile che è di proprietà del Comune di Perugia, quindi evidentemente il Comune ritiene questa associazione meritevole del proprio appoggio, sostegno e riconoscimento, ha chiesto al Comune una collaborazione non solo il mero patrocinio, ma anche una collaborazione per l'organizzazione di questa giornata.

Il programma, che è stato evidenziato nell'istanza, prevede per giovedì 17 maggio dalle 17:00 alle 20:00, presso piazza della Repubblica, un banchetto con distribuzione di materiale informativo, e sensibilizzazione della cittadinanza, sul tema dell'omofobia e della transfobia; prevede poi dalle 21:00 alle 23:00, presso la Sala dei Notari, una rassegna corale sul tema, sempre dell'omofobia transfobia, organizzato dal Coro Omphalos Voices, alla quale poi, dice l'associazione, parteciperanno altre realtà corali, nazionali e internazionali. E' chiaro che al Comune di Perugia, si chiede un sostegno, anche in termini diciamo di esenzione dell'occupazione del suolo pubblico per il banchetto, e poi della sala dei Notari.

Noi riteniamo, e questo vale per tutti, che alle istanze dei cittadini, un'amministrazione debba rispondere, semplicemente è buona educazione; credo che gli enti pubblici debbano dare il buon esempio, e che quando arrivano istanze di patrocinio, richieste di patrocinio, il patrocinio debba essere concesso, eventualmente negato, sulla base dell'importanza delle manifestazioni, che vengono promosse sulla base soprattutto del rispetto, della nostra carta dei diritti fondamentali, che è rappresentata dallo Statuto del Comune di Perugia.

Il Comune di Perugia ha uno statuto, che prevede e descrive Perugia come una città, che tutela i diritti fondamentali; purtroppo questa Giunta non ha dato grande prova di se in questo, io penso che il diniego della trascrizione, relativo al bambino nato da due donne in Spagna, rispetto al quale il Tribunale di Perugia, non Cristina Rosetti, il Tribunale di Perugia ha ordinato la trascrizione a nome di entrambe, sia esemplificativo di come questa Giunta, si pone in contrasto con quelli che sono i principi fondamentali del nostro ente, che non sono dettati dalla Giunta di riferimento, ma sono dettati dalla Costituzione in primis, e dallo Statuto del Comune di Perugia di seguito.

Noi consideriamo questa giornata, non noi come Movimento 5 stelle, ma è l'Europa che considera questa giornata internazionale, assolutamente importante, al fine di combattere dei fenomeni, rispetto ai quali occorre tanto, ma tanto lavoro da fare. Riteniamo che, non vi siano motivi ostativi alla concessione del patrocinio, soprattutto a un ruolo attivo di questo Comune, rispetto a tali iniziative. Pertanto, abbiamo ritenuto di interrogare con urgenza il Sindaco e la Giunta, sui seguenti quesiti e cioè: per quale motivo questa Giunta, ha deciso di non dare il patrocinio perché noi ne presumiamo il diniego, e di non partecipare all'organizzazione degli eventi, dedicati alla giornata internazionale contro l'omofobia e la transfobia, per quale motivo questa Giunta non ha, ad oggi dato alcun riscontro alle plurime richieste, che l'associazione Omphalos ha fatto, rispetto alle richieste di patrocinio, per i diversi eventi, con cui ricorda alla nostra comunità, quanto siano importanti questi temi e l'attenzione che dobbiamo costantemente dare a questi temi, e ciò per quanto ci riguarda, anche in violazione della predetta disposizione regolamentare, ma negando così in maniera indiretta, le richieste di patrocinio, quindi in qualche misura, quasi tacciando di non meritevoli iniziative di così grande importanza.

Poi ci interessa sapere, perché le regole per noi valgono per tutti, quante richieste di patrocinio sono state ricevute da questa Giunta, quante la Giunta ha dato risposta positiva o negativa, e a quante non ha dato risposta e il non dare risposte, vuol dire non assumersi la responsabilità delle proprie decisioni, ed è un atto che non ci aspetta da un'ente, come il Comune di Perugia, un po' di più dalla Giunta Romizi, ma non da un ente come il Comune di Perugia, che è qualcosa di diverso da voi.

Istanza n. 25/18 , su: RIFIUTO CONCESSIONE SENZA MOTIVAZIONE DEI PATROCINI RICHIESTI DA OMPHALOS LGBTI PERUGIA

VICE PRESIDENTE PITTOLA

Grazie Consigliere. Ora, il Consigliere Bistocchi, esporrà l'interrogazione sempre sullo stesso argomento "Rifiuto concessione, senza motivazione dei patrocini richiesta da Omphalos". Prego.

CONSIGLIERE BISTOCCHI

Grazie Presidente. Io intanto, vorrei ringraziare l'Assessore Calabrese, come dire, fenomeno decisamente raro, però lo vorrei ringraziare per la sua disponibilità, per la disponibilità che ha dato nel discutere una interrogazione, una questione, che evidentemente non gli compete. Adesso, tutto si può dire di lui, dai modi, alle risposte tranne che sia una persona, un Assessore, un Amministratore che si tira indietro; questo non si può dire. Lo stesso purtroppo non possiamo dire del Sindaco Romizi, che ha fatto della fuga, dell'assenza, della latitanza, la sua strategia politica da quattro anni a questa parte.

Questo vale, per il mancato patrocinio alla giornata internazionale contro l'omofobia e la transfobia del 17 maggio, che peraltro è dopo dopo domani, tra tre giorni, lo ricordava anche prima la Consigliera Rosetti, per la mancata trascrizione dell'atto di nascita di Joan. C'è voluto un Tribunale, c'è voluto un Giudice, c'è voluto l'intervento del Tribunale Civile di Perugia, per imporre una scelta politica e non giuridica, al Sindaco Romizi, di trascrivere integralmente l'atto di nascita del bambino, senza un intervento giuridico chissà per quanto ancora saremmo stati qui a parlarne,

Prima del suo avvicinamento a fratello d'Italia e ad una deriva, certamente omofoba e senofoba, penso allo lus soli e ad altri, ma non è questo il momento, il Sindaco Romizi vorrà ricordare, l'avrà ricordato a lui stesso, ma evidentemente lo ricorderò all'aula, proveniva da quelle forze moderate e cattoliche, che alla metà del secolo scorso, diciamo negli anni '50 hanno dato vita, prima alla Comunità Economica Europea, e poi all'Unione Europea, che non è solo scambi di merce di persone, politica monetaria, politica economica, parametri di Maestricht, una giornata intera solo per impararli. Non è solo questo, l'Unione Europea, è anche valori, è anche principi, tanto che nel 2007 per esempio, indice e promuove una ricorrenza importante, che è appunto la giornata internazionale contro l'omofobia, indetta per il 17 maggio di ogni anno. Tesa, evidentemente a bandire, a contrastare le discriminazioni, sulla base dell'orientamento sessuale, e dell'identità di genere, in tutti i settori della vita. L'Associazione Omphalos LGBTI, come sempre fatto anche negli anni precedenti, ha inviato delle richieste di patrocinio al Comune di Perugia, a favore degli eventi messi in campo negli ultimi mesi, non da ultimo quello per la giornata del 17 maggio, che è l'ultima di un elenco che non lo faccio, perché l'ha fatto prima Rosetti.

Quello che vorrei dire è, che tutte queste richieste, tutte queste richieste, diciamo dall'ultimo anno a questa parte, sono state tutte inevase, per inevase intendo ignorate. Cioè il Comune di Perugia non ha mai risposto né negativamente, quindi rifiutando la concessione e magari spiegandone il rifiuto, il diniego, né affermativamente, quindi concedendo il patrocinio. In seguito, è seguita anche un'altra istanza, di accesso atti da parte dell'associazione, per capire le motivazioni, anche quella rimasta inevasa, stessa sorte. A quel punto è seguita anche un'altra lettera, sempre per indagare dei motivi veramente incomprensibili, anche quella, perché la coerenza è importante, stessa sorte inevasa e ignorata. Allora, oggi è lunedì, giovedì è la giornata internazionale contro l'omofobia, a Perugia come il resto del paese, non siamo soli per fortuna, sono previsti eventi in occasione di questa giornata, e ad oggi il Comune di Perugia non patrocina e non sostiene gli eventi legati a questa significativa giornata, a differenza della Regione Umbria, a differenza della Provincia di Perugia. Quindi, la giornata internazionale del controllo dell'omofobia, no. Le scie chimiche invece sì, quelle sì, le patrociniamo e gli diamo anche la sala dei Notari, Perché, come mai, io trovo politicamente la cosa grave, non si condividono i valori principi, promossi dall'Unione Europea? Sarebbe grave, sia a favore dell'omofobia? Sarebbe grave. Perché non è stata data alcuna risposta? Lo sa il Sindaco, ma sicuramente sì, perché è avvocato come l'Assessore Calabrese. Lo sa il Sindaco che, non rispondendo, non funziona con il silenzio

assenso. Lo sa il Sindaco, che non rispondendo non viene dato il patrocinio, quindi viene rifiutato? Grazie Presidente.

VICE SINDACO PITTOLA

Proseguiamo ora in questo modo, diamo 6 minuti, il tempo a sua disposizione, vediamo quello che serve..., perché è doppia, è questo il motivo, perché è una doppia interrogazione. Quindi, le do tempo doppio, sarebbero 10 minuti.

ASSESSORE CALABRESE

In questo momento è impegnato in una importante riunione con le RSU di questo Comune. Quindi, ogni volta stare a sottolineare che magari sta al bar a fare altro, fa altre cose. Però devo dire che, in questa vicenda la risposta è pubblica da almeno un anno. Viene tirato fuori, ma rispondo solo per onestà intellettuale, che dobbiamo riconoscerci tutti reciprocamente. Ancora questa storia del Sindaco cattivo, che non riconosce la cittadinanza al piccolo Joan. Devo ricordare ogni volta, se ritenete poi, ne fate l'uso che vorrete che, in queste vicende il Sindaco opera da quale ufficiale di stato civile, e dipende dal Ministero degli Interni, che attraverso le Prefetture fornisce indicazioni precise, con norme che quelle sono, quelle vengono applicate, dopodiché ci pensa la Magistratura a dare l'interpretazione ritenuta più corretta, ma nessuna interferenza di merito può essere ascritta a Romizi, rispetto a questa vicenda, anche qui si è fatto un po' di propaganda politica rispetto ad adempimenti di un ufficiale di stato civile, che ha semplicemente seguito ciò che il Ministero dell'Interno ha impartito come direttiva. Questa è una parentesi, però per arrivare a un punto. Allora, questa cosa che non si è risposto, l'ho appena detto, in realtà la risposta è pubblica da un annetto circa, neanche usciamo dalla formalità del rispondere o non rispondere, perché poi tutto sommato, a parte che poi adesso ad aprile c'è un protocollo che la risposta è stata fornita, chiarita rispetto all'orientamento dell'Amministrazione Comunale, però lo stesso gruppo del partito democratico, riconosce sul finale della sua interrogazione, che esiste il silenzio rifiuto, cosiddetto tale.

Quindi, c'è una modalità rispetto a una istanza, che ha riscontri nel caso assolutamente discrezionali, che non necessita di per sé della formalità anche di un riscontro scritto, laddove appunto si è in presenza di una volontà di non concedere il patrocinio in questo caso.

Perché, ora intanto mi sa che ci intendiamo su che cosa è la concessione del patrocinio, che da il Comune di Perugia, rispetto a iniziative eventi ad associazioni e via dicendo. Dall'esposizione delle due interrogazioni, si tradisce un orientamento che mi pare un po' restrittivo, mettiamola così.

Il Consigliere Rosetti, è riuscita a dire che la concessione dei locali comunali, dovrebbe rappresentare appoggio, sostegno, riconoscimento; cioè ha un'idea di un'amministrazione comunale, che nel momento in cui arriva un'associazione che, fa attività sociale qualunque essa sia sul territorio, fa una cernita di cose meritevoli di appoggio, sostegno e riconoscimento. Quindi, è un'amministrazione piuttosto, come dire, altro con le descrizioni che ha dato adesso Sara Bistocchi, un po' caricaturali sull'omofobia, la destra, i Fratelli d'Italia, le delibere. Però il Consigliere Rosetti, ha questa idea, che il Comune fa una cernita, da una valutazione di merito, addirittura nel dare i locali comunali, che in realtà sono accessibili a tutti i cittadini, a tutte le associazioni di Perugia, purché abbiano alcuni requisiti associativi e di attività sul territorio, c'è un regolamento vengono dati i locali, quindi non c'è un giudizio, ci mancherebbe. Vuole dire ci mancherebbe, non c'è un giudizio di merito.

Più sottile è il tema del patrocinio, e su questo io non so qual è l'applicazione precedente, non ho seguito, non è un tema che ha appassionato discussioni precedenti, è un tema eminentemente di gestione del Sindaco, del Presidente del Consiglio Comunale, a volte quando c'è qualche complessità da approfondire, ne abbiamo parlato in Giunta, ma raramente. Non so come funzionava in passato, ho imparato, per me è stata anche un'occasione di crescita in questa esperienza, ho imparato che anche il patrocinio, me lo spiegò un giorno Andrea Romizi, rispetto ad alcune perplessità che avevo istintive, rispetto non mi ricordo, poi è stata revocata. Il patrocinio non è un'adesione di merito all'iniziativa, il patrocinio nell'applicazione concreta e pratica, assolutamente estensiva, ma ragionevolmente estensiva, assolutamente equilibrata, istituzionale vorrei dire, del Sindaco Andrea Romizi, è il riconoscimento di rilevanza della vita cittadina, di una determinata manifestazione ma senza giudizi di merito. Non è che se è patrocinio, è il riconoscimento dell'esistenza della Comunità Cittadina di associazioni, iniziative meritevoli di rilevanza, rilevanti, non è una valutazione di merito, è una valutazione rilevante. Allora, di merito della rilevanza, cioè se faccio la festa di compleanno di mio figlio, il patrocinio lo posso chiedere. Nella vita cittadina, è rilevante per esempio dove avete sparato molto, per mia formazione lì per lì anche io ho avuto qualche momento, però mi sono state spiegate queste cose e le ho condivise.

E' rilevante non ricordo quale evento della massoneria a Perugia, sì, voi avete fatto un'interrogazione sparando a zero; è rilevante nella vita cittadina, le iniziative, l'attività di Omphalos, negli anni appena ricordati, sì sicuramente sì, Andrea Romizi, anche beccandosi qualche contumelia d'aria politica, mettiamola così, o

comunque di ambienti perugini, che davano un giudizio, quello di Cristina Rosetti. Tu devi dare un giudizio di merito, ti piace o non ti piace, sostieni addirittura, appoggi? No, io riconosco il patrocinio del Comune di Perugia, per dare una testimonianza di appartenenza alla comunità cittadina, a quella determinata iniziativa, che non è una festa di compleanno, ma che organizza nel nostro tessuto civile, anche in maniera dibattuta, iniziative rilevanti, che si fanno notare, mettiamola così. Perché fa queste espressioni? In questi anni, Andrea Romizi, ribadisco beccandosi anche qualche pubblica contumelia, di chi invece richiede che il patrocinio debba dividere il mondo, il Sindaco dovrebbe fare così, tu sei bravo, tu sei cattivo, a te lo do, a te non te lo do, e come fai. Riconoscendo che questa è la casa di tutti, riconoscendo che il Sindaco è il Sindaco di tutti, riconoscendo che l'Amministrazione Comunale, opera tutti i giorni l'interesse di tutti i perugini, prescindendo qualsiasi orientamento di qualsiasi genere, ad iniziare di quello politico, si chiama interesse generale.

Il patrocinio è il riconoscimento di rilevanza di determinata iniziativa. Quindi, Omphalos in questi anni ha sempre avuto il patrocinio dell'Amministrazione Comunale, rispetto a ...(parole non chiare)... Dopodiché accade, vediamo se lo spirito, almeno inizialmente costruttivo di Sara Bistocchi, può aiutarci stasera, avrei anche una soluzione, perché non si può fare finta, che un anno fa non sia accaduto nulla, cadiamo tutti dalle nuvole, ma com'è che non hanno risposto, ma com'è che il Sindaco ad un certo punto non risponde più alle richieste dell'iniziativa, ma di Omphalos, rispetto all'evento che non può essere banalizzato, e sul quale una riflessione da condividere forse è il caso, sarebbe tempo un anno dopo di farla. Perché, insomma, mentre dobbiamo dare tutti per scontato, che non si possono, che è dovuto il rispetto alle persone, prescindendo dal loro orientamento sessuale, ci mancherebbe, questo certamente è un approdo di un tempo, che dobbiamo apprezzare anche in questa serenità di valutazioni, altrettanto però noi dobbiamo riconoscere altrettanto rispetto alle persone, in ragione alla loro professione religiosa.

Quando Omphalos l'anno scorso, e non facciamo finta di cadere dalle nuvole, perché queste cose il Sindaco le ha detto pubblicamente e più volte, più volte ha lasciata aperta anche la porta di un dialogo da ritrovare, quando Omphalos l'anno scorso, ritiene di promuovere, suscitare clamore, l'evento del gay pride village del frontone; usando in maniera non offensiva, peggio che offensiva. Perché, mascherare con un velo, ma poi mettere in primo piano un cuore raggianti, è uno sputo su una icona sacra, per una parte importante di questa comunità cittadina, uno sputo, molto raffinato nella sua costruzione, perché il Cuore Immacolato di Maria, per chi queste cose le conosce, le professa, le ha vissute, io ci sono stato formato indegnamente, poi con la crescita un po' ho perso, però io appena ho visto quella immagine, e non so a quale creativo gli è venuto in mente, ma ad un certo punto quell'immagine, chi conosce queste cose, ha avuto diritto, lo sputo, su un'icona sacra, per una parte importante di questa comunità e dileggiata nella sacralità di un suo elemento essenziale, Vergine, Madre. La drag queen, mascherata con il cuore raggianti, è uno sputo non differente da quelle povere ragazze che stavano davanti la Cattedrale a fare l'orazione bestemmante, difronte alla Cattedrale, non differente. E' uguale, la bestemmia è la stessa.

Allora, di fronte all'evidenza di un creativo, perché può essere che queste vicende, può essere che c'è stato un creativo che ha avuto un momento di esaltazione esagerato. In quella vicenda quando il Sindaco, preso atto della mortificazione inferta a un pezzo di città, perché la comunità cittadina comprende tutti, non soltanto Omphalos, ha mille varietà, mille idee, mille sensibilità che vanno tutte rispettate. Quando il Sindaco ha preso atto, dell'alzata di ingegno del creativo di questa immagine, e l'ha spiegata perché l'ha spiegata, l'abbiamo spiegata, ha chiesto Omphalos di fare un atto di intelligente umiltà, perché l'umiltà è sempre intelligente ogni volta che si riesce ad esprimerla, di riconoscere che avesse aggirato, che forse era sfuggita di mano, che non ci siamo resi conto fino in fondo della gravità dell'iniziativa, va soltanto rispettando quanta ferita aveva prodotto in un pezzo di città, il problema non è soltanto il rapporto tra Omphalos, secondo me voi rischiate di indebolire le vostre ragioni, quando assumete profili così aggressivi, rispetto anche a criticabili posizioni altrui. Ma al di là di tutto questo, e questo appartiene alla vostra capacità di promuovere i vostri diritti anche in rapporto ad altre sensibilità, ma la cosa grave è che ci si ritrova ad un certo punto, con in marchio Comune di Perugia, e sotto lecite l'istituzionalizzazione e patrocinio di Perugia, è possibile offendere un pezzo di città, è possibile offendere nella maniera più grave, è come se avessimo patrocinato quelle povere ragazze, che stavano lì davanti, è uguale, perché l'effetto, la portata dell'offesa data a un pezzo di comunità cittadina è lo stesso.

Allora, in quella circostanza, Andrea Romizi, queste cose le ha spiegate, con grande pacatezza, pronto anche a raccogliere come dire, una consapevolezza differente, rispetto a questo tema e a ricucire anche un rapporto, va detto subito, con tutti i difetti che possiamo avere, credo che si possa riconoscere a questa Amministrazione, che è tutt'altro che quella descritta poco fa da Sara Bistocchi, lei per prima, ma per merito di Andrea Romizi non certo né mio o di altri. La capacità di dialogo di comprensione e di voler rappresentare tutta la città, non gli si può negare a questo Sindaco.

Nel momento in cui, Omphalos organizza la cosa più importante e bella, europea, mondiale, tutto quello che ritiene, ma nel momento in cui la risposta a quell'appello di Andrea Romizi, ribadiva l'offesa, perché di fatto dal creativo, che poteva aver sfarfallato dietro a Omphalos, che ha rivendicato l'immagine...(parole non chiare)...

della Madonna, cose anche bambinesche come giustificazione, sino al dito medio; ma non importa non è un problema di dito medio, rivolgo al sindaco, che pure lo si potrebbe criticare, il problema è che se domai il Comune di Perugia, con il suo simbolo che rappresenta tutta la comunità cittadina, si ritrova un'altra volta con qualche alzata di ingegno, di chi non ha la coscienza, la consapevolezza, la responsabilità di comprendere quale sciocchezza ha fatto un anno fa, e mi limito alla sciocchezza, il riconoscere la grave sciocchezza commessa un anno fa, non è ritorsione o punitivo, è semplicemente assumere un profilo di responsabilità differente, per il quale si tiene a riparo la comunità cittadina, da altre sfarfallate, sulle quali si continua a sorridere. Se Omphalos non si riconcilia con la città, non con questa Amministrazione che vuole rappresentare la città tutta, tutta, se Omphalos non si riconcilia con la città tutta, con tutte le sensibilità rappresentate in questa città, quella cattolica mi consentirete che non è neanche così banale, come sensibilità, ma forse anche una nicchia buddista, sarebbe totalmente uguale, o islamica o che altro, uguale, se non si riconcilia con la città, rispettando anche le professioni religiose, in altre sensibilità, secondo me sulla testimonianza dei vostri diritti vi indebolite e non andate tanto lontano; ma certamente questa amministrazione non espone ulteriormente se non si arriva a un chiarimento, uno come Andrea Romizi è capace, anche rapidamente di sanarla sta storia, soltanto se assumete un atteggiamento diversamente responsabile. Se siete in grado, non esiste problema, pregiudizi, per l'amor del cielo. Se invece ritenete che, promuova di più le vostre iniziative, far la vittima che, questo comune di destra ... (parole non chiare)... leghista, si è dimenticato la lega che ha preso i voti, se ritenere che promuova meglio le vostre ragioni, fare le vittime contro questo Comune di destra omofobo o che altro, fate pure. Dopodiché, come dire, ai cittadini di Perugia, la capacità di valutare, cosa è accaduto e cosa sta accadendo. Grazie.

VICE PRESIDENTE PITTOLA

Grazie Assessore. La parola al Consigliere Rosetti, sulla prima interrogazione..

CONSIGLIERE ROSETTI

Allora Assessore, noi oggi abbiamo appreso che sacrificiamo la giornata internazionale contro l'omofobia, perché Omphalos è in punizione. Questo abbiamo capito, abbiamo anche capito che voi, come Giunta, non fate valutazioni di merito, però siete andati a fare la valutazione di merito dell'offensività, su cui io creerei un dibattito, di quello che lei ha definito, secondo le sue personali sensibilità, perché io tutta questa città, che questo pezzo così enorme di città, che è venuto a protestare, per questa immagine, che dovrebbe offendere il sentimento religioso di persone intelligenti, non l'ho visto. Forse ci saranno state 2 o 3 mail di pezzi importanti di questa città, da un punto di vista istituzionale, che condizionano l'operato di questa Giunta, da quando si è insediata, perché hanno messo i loro rappresentanti in Giunta. Sul gradimento alla Caritas, abbiamo avuto proprio come posso dire, la presenza evidente di quale pezzo di città, di quale pezzo di città che non è quello rappresentativo di una città internazionale, di una città aperta, di una città tollerante, di una città giusta, che voi non riuscite a rappresentare. La valutazione di merito, lei la fa per ogni patrocinio, l'ha detto, la rilevanza della manifestazione, mi perdoni quali sono i parametri rispetto ai quali lei giudica la rilevanza. Lei ha considerato e considerate in questo momento, molto più rilevante, punire un associazione, che secondo la vostra mente, è colpevole di aver violato il sentimento religioso, di una città sterminata come Perugia, dove tutti, tutti si sono posti il problema di questo cretino, come lei l'ha chiamato, non creativo, lei l'ha chiamato volutamente cretino, che però come frutto della sua creatività, di quello che voleva esprimere ha ritenuto di creare quell'immagine. Assessore, lei fa valutazioni di merito, fate valutazioni di merito e lo fate secondo i principi che sono vostri, non quelli dello Statuto del Comune di Perugia. Questa non è la città che voi state rappresentando, e quando lei sul diniego della trascrizione, lei e il suo Sindaco, vi nascondete dietro gli orientamenti del Ministero, lei deve sapere anche che il Ministero sa benissimo che nel 2014, l'Unione Europea, ha aperto un procedimento di infrazione nei confronti dell'Italia, per il diniego totale di trascrizione, e che per far chiudere quel procedimento di infrazione nei confronti dell'Italia ha dovuto acconsentire alla trascrizione parziale. Questo accadeva nel 2014, il suo Sindaco nel 2018, quando questa storia si sapeva molto bene, perché guardi che i diritti fondamentali, non dipendono né da lei, né dal Sindaco, né da quel pezzo di città che volete rappresentare, e che a parere del movimento 5 Stelle con questi due atti fondamentali, discrimina chi è diverso e chi ritiene diverso da se. Ma Assessore, glielo dico con tutta franchezza, non siete migliori, state rappresentando una città, così come questa città non è. E infatti siete stati votati, neanche da un terzo dei cittadini di questa città, Perugia non è quello che voi rappresentate, e vorrei sapere perché non ha risposto integralmente alla mia interrogazione, lei ha fatto un'invettiva nei confronti di Omphalos, che è un'associazione che chiede il patrocinio, non per fare una festiciola sotto casa, per celebrare quello che l'Unione Europea ha definito essenziale, la giornata internazionale contro l'omofobia. Che cosa farà il Comune di Perugia il 17 maggio, che cosa farà Assessore, lei non l'ha detto, che cosa farà il 17 maggio il Comune di Perugia, per sensibilizzare i cittadini, rispetto al tema dell'omofobia, lei su questo non ha risposto, le rispondo io, non farete nulla, perché per voi il tema dell'omofobia, è un tema da negare, anzi forse avere espresso in maniera solitamente evidente

qual è il vostro comportamento e il vostro atteggiamento. E' quello della discriminazione, il diniego totale alla trascrizione, è stato un atto discriminatorio, pesantissimo, violativo dei diritti fondamentali di un bambino che non ha scelto da chi nascere e che ha gli stessi diritti del figlio o della figlia del Sindaco Romizi e dei figli suoi, ha capito? Quindi, il Comune di Perugia, ci metterà nella condizione bellissima, come immagine di una città che è una città internazionale, noi non la celebriamo quella giornata, noi non faremo nulla, perché al Sindaco Romizi in un immagine su Facebook, è stato mostrato un dito.

VICE PRESIDENTE PITTOLA

Grazie Consigliere.

CONSIGLIERE ROSETTI

Sta offendendo noi, che siamo i rappresentanti dei cittadini...

VICE PRESIDENTE PITTOLA

Togliere la voce. Assessore Calabrese per cortesia.

CONSIGLIERE ROSETTI

Tra l'altro oggi le devo rendere, diciamo, merito anche io di questo, ha sostanzialmente sostituito un Sindaco, che neanche su una questione così importante, ha ritenuto di rispondere da solo...

VICE PRESIDENTE PITTOLA

Consigliere Rosetti, per cortesia concluda.

CONSIGLIERE ROSETTI

Rispondere qui, in Consiglio Comunale.

VICE PRESIDENTE PITTOLA

Concluda, toglia la voce. Prego Consigliere Bistocchi.

CONSIGLIERE BISTOCCHI

Una parentesi, che apro e chiudo subito, una simpatica provocazione che altro, io sono solo una dottoressa in scienze politiche, niente di più. Ma il diritto amministrativo l'ho studiato anch'io, ed era una provocazione dicendo che, qui in questo frangente, in questa occasione, il silenzio assenso non vale, che significa che, rappresenta uno strumento di semplificazione dell'attività amministrativa certamente sì, ma non certo un mezzo di ostruzionismo, di cui si dota un primo cittadino per prendere le distanze da associazioni o cittadini o temi. Prima cosa, però ho già detto...

Assessore Calabrese con calma, è un po' nervoso, l'ho anche ringraziata all'inizio, dicendo che lei si è sobbarcato un tema che non le competeva, dopodiché io immagino, spero, penso che lei abbia concordato la sua risposta con il Sindaco Romizi.

Quindi io ringraziandola per la presenza, rispondo come se rispondessi a Romizi, questa è la prima cosa, chiudo la parentesi. Il punto, però non è giuridico, non è amministrativo, chi se ne frega, non è questo il punto, il punto è politico. Ce la farete a comprendere l'importanza dell'assunzione di responsabilità? Si può fare di rispondere negativamente ad una richiesta, si può fare, uno si assume le responsabilità, forse oltre ad essere un diritto, che voi avete, quello di rispondere negativamente, è anche un dovere, si può fare, non succede niente, anzi forse evitereste delle brutte figure, perché non rispondere, oltre ad essere molto maleducato, dal mio punto di vista, non è istituzionalmente corretto, non è istituzionalmente rispettoso.

Sul patrocino, abbiamo scoperto un sacco di cose nuove oggi. E' il riconoscimento di una rilevanza, quindi questo è rilevante, quindi la giornata del 17 maggio, in cui tanti cittadini si vede che non viene al pride, Assessore, in cui tanti cittadini si riconoscono, siete tutti invitati, quindi non è rilevante. Quindi l'attività di Omphalos, che mette in campo ogni anno, non è rilevante. Abbiamo scoperto questo, poi non c'è una valutazione di merito per fortuna, meno male.

Quindi questo spiega in effetti, l'attribuzione del patrocino ad una conferenza internazionale sulle scie chimiche, bufala mondiale, bufala internazionale. Questo grazie all'attività mia e di Bori, se no rimaneva lì, neanche ve n'eravate accorti, o forse sì, ma andava bene così. Quindi Omphalos no, le scie chimiche sì.

Io credo che, questo atteggiamento sia uno molto opaco, molto irrituale, molto irrispettoso, quello che a me spaventa, non è il muro ideologico, che può buttare su un cittadino, che in effetti costruisce, perché tanti cittadini, anche grazie al pessimo esempio, che qualcuno qui dentro da, non lei, ma che qualcuno qui dentro

da e che, prima o poi risponderà alle sue responsabilità, a me non spaventa tanto, il muro ideologico che costruisce un cittadino, cosa che in effetti viene fatta, basta andare al bar, ci vogliono 5 minuti per capirlo. A me spaventa il muro ideologico che costruisce una istituzione, un ente pubblico che dovrebbe rappresentare tutti i cittadini, garantire tutti i cittadini, gli ostacoli non vanno creati, vanno rimossi. Noi oggi abbiamo capito che, i bambini cattivi sono in punizione, si devono riconciliare con la città, che immagino significa togliersi il cappello e chiedere scusa. Io credo che questa risposta, che io la prendo come risposta del Sindaco Romizi, sia parziale, faziosa, un atteggiamento assolutamente irrispettoso e irrituale, da parte di un'amministrazione che tutti deve rappresentare, non solo una parte.

Entrano in aula i Consiglieri Tracchegiani, Scarponi, Vignaroli, Miccioni, Fronduti, Giaffreda. I presenti sono 28.

Istanza n. 74/17, su: STRADE FERRO DI CAVALLO

VICE PRESIDENTE PITTOLA

Grazie Consigliere Bistocchi. Passiamo ora all'ordine del giorno, sempre dei Consiglieri Bori e Bistocchi, strade di Ferro di Cavallo. Risponde l'Assessore Calabrese. Nell'attesa seguiamo con questa interrogazione, sulle strade ferro di cavallo. Prego Consigliere Bistocchi.

CONSIGLIERE BISTOCCHI

Grazie Presidente. Mentre cerchiamo, continua questa alison d'amore tra me e Calabrese oggi. Molto brevemente cambiamo toni, cambiamo soprattutto tema.

Ferro di cavallo, ad oggi uno dei quartieri più densamente popolati della città di Perugia, è unico quartiere che è nato, con il famoso scendimento a valle degli anni '60 - '70.

Nel 2011, che a me risulta, l'ultimo dato certo, ma magari poi ci sono dati più aggiornati, i residenti dell'area erano circa 10.000, quindi un quartiere densamente popolato e abitato. Le strade di accesso al quartiere, e come dire, non che sia una caratteristica del quartiere di Ferro di Cavallo, direi che ormai è un qualcosa che tristemente connota l'intera città, ma adesso ci concentriamo su Ferro di Cavallo, si presentano particolarmente sconnesse, con un manto stradale profondamente dissestato, c'è anche un problema legato alla mancanza della segnaletica orizzontale, a cui forse sarebbe più facile ovviare, rispetto alla questione del manto stradale. Non lo so, le buche sono profonde, quindi è evidente che ci sono una serie di piccole situazioni, che messe insieme diventano però foriere di una situazione, di una fonte di eventuale pericolo, per i veicoli, per gli automobilisti, per chi va a piedi, per chi è disabile, per chi è una mamma con il passeggino.

Quindi, molto brevemente Assessore, poi come dire, le vide di Ferro di Cavallo, le più importanti le conosco anche io, che abito molto distante, da via delle caravelle a via Gregorovius, insomma sono diverse le arterie principali del quartiere che sono caratterizzate da un dissesto.

Quindi, semplicemente, Assessore, volevamo capire uno se si è così vagamente a conoscenza, se si ha sentore di una situazione legata ad un manto stradale, profondamente sconnesso e mal messo, che riguarda tutta la città di Perugia, in particolar modo un quartiere popoloso come Ferro di Cavallo.

Due, se c'è un cronoprogramma, quali sono gli interventi previsti e soprattutto con quali tempistiche. Grazie.

VICE PRESIDENTE PITTOLA

Grazie Consigliere, prego Assessore.

ASSESSORE CALABRESE

Il sentore c'è, soprattutto dopo l'evento meteo siberiano, che a Perugia, come nel resto d'Italia, ha aggravato..., non ha aggravato le strade non rifatte perché, questo io l'ho detto più volte, per fortuna questa Amministrazione, quando si è insediata, ha investito e ha investito molto nel rifare strade e ne ha rifatte tante in questi tre anni, se no ci saremmo trovati, dopo l'evento ultimo, veramente in serissime difficoltà a circolare normalmente a Perugia. Questo, non dico che lo rivendico, ma lo segnalo perché poi rifatta una strada, poi ci si dimentica rapidamente che, quella intanto l'abbiamo messo a posto.

Se, quindi un milione e mezzo ogni anno, un'attenzione grande degli uffici, al tema del ripristino a combinare con la programmazione nostra interna, in questi anni si è progressivamente visto una condizione di

miglioramento, che ha avuto un abbassamento, quando si sono aperte voragini ovunque, ma queste sono accadute nelle strade non rifatte, con l'ultimo evento che c'è stato.

Abbiamo rincorso buche a Perugia, come nel resto d'Italia, da chiudere, il lavoro non è finito, parlo di chiusure di emergenza per recuperare condizioni almeno di sicurezza del transito. Sarà stato un mese o due, veramente, estremamente complicato, adesso stiamo un po' per volta uscendo, stiamo continuando con la programmazione, perché l'unica soluzione è quella di rifare le strade, perché quei fenomeni, i più gravi di buche diffuse, sono determinati in strade che non vedo rifacimenti da 10, 20 o 30 anni. Su Ferro di Cavallo, che è un tema corretto, per la densità popolazione, strade messe male e via dicendo, sappiamo che c'è in programmazione, adesso la ripresa della gara dell'anno scorso, con via Fra Giovanni Carpine che aveva rifatta, via importante appunto di collegamento con Ferro di Cavallo. Questo come investimento proprio del Comune di Perugia.

Poi stiamo ragionando con gli uffici, c'è il tema di ripristini, perché anche lì è passata la fibra, anche lì ci sono stati gli scavi dell'acqua, anche lì ci sono stati gli scavi dell'Enel, quindi tutto il tema di ripristini, che riguarda i lavori fatti sui sottoservizi, per esempio in via Gregorovius, sui quali stiamo programmando poi, e vedremo con quali modalità che vorremmo rinforzare il più possibile, particolarmente su viale Gregorovius, vediamo cosa riusciamo a fare in aggiunta a ripristini che sono comunque programmati. E la via Fra Giovanni Carpine, è partita adesso la programmazione adesso, con via dell'Acacia mi pare, poi ci sarà la via della Pescara.

Quindi, diciamo che, prima dell'estate la rifacciamo, entro l'estate il tema di ripristini, e sull'altra viabilità di Ferro di Cavallo, ci stiamo lavorando per programmare anche altri interventi importanti, vi terremo anche aggiornati. Grazie.

VICE PRESIDENTE PITTOLA

Grazie Assessore.

Istanza n. 21/18,su: FUTURA GESTIONE DELLE DERRATE ALIMENTARI NELLE SCUOLE D'INFANZIA DEL COMUNE DI PERUGIA ALLA LUCE DELLA SCADENZA DELL'APPALTO IN CORSO

VICE PRESIDENTE PITTOLA

Ora passiamo all'interrogazione, sempre Bori e Bistocchi, futura gestione delle derrate alimentari, nelle scuole di infanzia, del Comune di Perugia, alla luce della scadenza dell'appalto in corso. Risponderà l'Assessore Waguè.

CONSIGLIERE BISTOCCHI

Grazie Presidente. Io intanto ringrazio da una parte i miei colleghi Consiglieri Comunali, reduci come dire, sono rimasti pochi, ma che resistono ostricamente. Quindi intanto grazie a loro, ovviamente grazie a quella che è vero sia una delegazione delle mamme, delle scuole, per aver aspettato adeguatamente e pazientemente il loro turno.

Ragionavo stamattina, quello che in questi 4 anni di Amministrazione, se facciamo il conto, se ci voltiamo indietro a guardare, penso che il tema della refezione scolastica, nelle mense del Comune di Perugia, sia stato in assoluto il più discusso, il più dibattuto. Non solo dentro Palazzo dei Priori, penso agli atti come gli ordini del giorno, le interrogazioni, ma penso anche a fuori da queste mura, ricordo assemblee, incontri, riunioni, alcune anche particolarmente forieri di intenzione.

Questo perché, l'attuale Amministrazione all'inizio del suo mandato, ha scelto di esternalizzare il servizio di refezione dei pasti, delle mense scolastiche di sua competenza, questo generando a tratti anche dei conflitti a tratti anche importanti, corposi tra, da una parte i comitati mensa, l'associazione dei genitori e dall'altra il Comune e l'Amministrazione.

Noi non siamo qui oggi, per generare o per sobillare un contrasto, un conflitto, a meno che non sia lo stesso Assessore a volerlo, questo lo dico subito, ora siamo qui per avere delle informazioni, delle risposte, questo sì. Già nel 2015, il Comune di Perugia aveva deciso di procedere all'appalto di servizio di mensa scolastica, nelle scuole di infanzia e primaria a tempo pieno. Questo sulla base del criterio dell'offerta, economicamente più vantaggiosa, e con un riferimento al periodo che va da settembre 2015 ad agosto 2016; quindi questo periodo qui, con un contratto di un anno, rinnovabile. Dopodiché si è disposta la ripetizione di questo contratto, prima fino alla fine del 2016, poi fino a marzo del 2017, per poi infine per coprire l'intero arco temporale, una nuova procedura aperta di appalto, fino all'agosto del 2020. Questo per coprire un arco temporale, ad oggi, così arrivo anche al punto, ad oggi due scuole di infanzia comunali Tiglio e Santa Lucia, portano avanti il servizio in

maniera differente, rispetto alle altre strutture, in quanto pur avendo mantenuto la gestione interna del servizio di refezione scolastica, con l'utilizzo del personale dipendente del Comune, con il personale comunale, hanno una gestione esterna delle derrate alimentari, con appalto, come è inserito anche nel titolo, con un appalto che però è di prossima scadenza, cioè la scadenza è prevista per il 31 di luglio; quindi eccoci tutto sommato.

A proposito della scuola di Santa Lucia, non sono finite qui le criticità, o comunque diciamo i dubbi, che spero oggi verranno fugati, questa struttura verrà spostata temporaneamente, presso i locali del nido, per una ristrutturazione della sede, della struttura. Quindi se questo è necessario, va bene così, però ad oggi non ci sono notizie ufficiali, che invece sarebbe utile avere su, le procedure, la gestione delle iscrizioni, la continuità didattica, quindi comunque diciamo mancano delle informazioni, dei pezzi, che sarebbe utile acquisire oggi in questa sede. Non è finita qui, pare questo lo dirà l'Assessore non ne sono certa, infatti sono qui per interrogare, pare che sia stato chiesto al personale del Tiglio, che ho citato prima, di esprimere le proprie preferenze per una loro ricollocazione. E' evidente che questo farebbe pensare evidentemente ad una esternalizzazione, però se sia vero oppure no, il resto lo dirà l'Assessore.

Invece, è certamente vero che, lunedì scorso è stato annullato, da parte degli uffici, un incontro con una delegazione delle mamme, perché come dire i nodi da sciogliere e la questione, sarebbero stati sciolti in Consiglio Comunale, della settimana scorsa, che è, poi la Presidente se lo ricorderà bene, era una seduta sul Bilancio.

Allora va bene tutto, però io ho difficoltà a credere, che un ufficio, un dirigente un Assessore, o comunque un ufficio amministrativo, possa confondere una seduta sul Bilancio, che è la seduta delle sedute, da una seduta di question time, cioè non si somigliano neanche lontanamente. Quindi, anche su questo chiederei all'Assessore di esprimersi.

Quindi per concludere, noi vorremmo, credo che sia utile questa interrogazione, questa occasione, per capire quale sarà la futura gestione del servizio di refezione e di derrate alimentari, di servizi socio educativi di competenza del Comune, che ancora ad oggi mantengono una gestione interna delle mense scolastiche. Quindi appunto già citati, Tiglio e Santa Lucia. Capire anche la situazione particolare, del temporaneo trasferimento della materna Santa Lucia, quindi ripeto la gestione delle iscrizioni, la continuità didattica, le procedure e tutto abbastanza fumoso o comunque incerto al momento, se è vero, come dire, di questa lettera inviata al dipendente comunale, per capire le loro preferenze sulla loro ricollocazione, per quale motivo è stato annullato un incontro, la settimana scorsa, cosa di cui io non riesco a capirne francamente il senso, e infine quando verrà convocato il tavolo paritetico, a cui si siederanno evidentemente l'Amministrazione, il Dirigente, i Comitati mensa, l'Associazione dei genitori, tavolo già richiesto più volte dai genitori, ma di cui ancora non si sa nulla. Grazie.

VICE PRESIDENTE PITTOLA

Grazie Consigliere, prego Assessore.

ASSESSORE WAGUE'

Cerco di rispondere brevemente, perché sul Tiglio nulla verrà cambiata, la situazione così com'è rimarrà così com'è. Non ci sono atti, che io ho portato in Giunta, che parla di altre gestioni diverse da quello che è, per quanto riguarda il Tiglio.

Per quanto riguarda Santa Lucia, c'è una questione in cui dobbiamo avviare i lavori, durante l'estate, dobbiamo cercare di fare dei lavori strutturali, e lì con il Sindaco siamo andati anche a fare un incontro a scuola, abbiamo parlato sia con i genitori, con le maestre, per questa urgenza di fare dei lavori durante l'estate. I lavori si protrarranno di più, durerà un po' più di tempo, del previsto, nel senso che non potranno finire durante l'estate, i lavori dureranno molto di più, perché c'è da fare un lavoro strutturale, con tutta una serie di passaggi. Sulla base di questi lavori, si è cercato di programmare lo spostamento al nido, di una parte della scuola materna, l'altro è già stato..., e poi di fare i lavori in quel momento, di non accogliere le iscrizioni per la scuola materna quest'anno, in modo da consentire lo svolgersi del lavoro, perché il lavoro riguarderà tutto il plesso, perché la sicurezza è un punto fondamentale sul quale non si può più scherzare.

Quindi si lavorerà su questo, sulla base di questo, è stato avviato, verrà avviato a giorni praticamente dall'ufficio Acquisti e Patrimonio, le procedure a ...(parole non chiare)..., per reperire un immobile di proprietà privata, che abbia la cucina all'interno. Quindi chi praticamente, l'idea è che avendo la cucina all'interno, si procederà con le stesse formule che fino ad adesso si è fatto al Santa Lucia. Quindi nulla cambierà in questo momento, non c'è nessun atto che porta a cambio di ..., sono tante cose che si sentono, che ho sentito anch'io, ma non c'è nessun atto su questo argomento.

Quindi attualmente quello che è l'Associazione, è che sia il Tiglio, che Santa Lucia, manterranno le cucine interne con fino ad adesso la procedura, in cui il Comune acquista le derrate; le cucine verranno sempre mantenute con la presenza di bidello cuoco, che comunque saranno lì a lavorare, quindi questa è la situazione, nulla verrà cambiato, c'è soltanto il lavoro da fare, nella scuola che praticamente lavoreremo su

questa procedura, e che durerà più tempo del dovuto. Il Tiglio rimane così com'è, la gestione della cucina come l'abbiamo trovata, questo fino ad adesso. Le cose rimangono così, da quelle che sono gli atti in mano mia, del resto poi dopo non mi risulta, perché fino ad adesso non abbiamo parlato, ma praticamente gli uffici mi hanno confermato che le cose rimarranno così come sono. Il tavolo paritetico verrà convocato dai Dirigenti, che spesso la convocazione parte da loro, in base a questi impegni si mi comunicano la data, io sto aspettando che convochino il tavolo paritetico. Penso che ci sono alcuni elementi anche degli altri genitori, da mettere tutti insieme, la data di convocazione viene scelta insieme. Io aspetto che mi convocano, o partecipo io o partecipa il Sindaco, andiamo entrambe come fino ad adesso è avvenuto. Questo è quello che avevo da dire, grazie.

VICE PRESIDENTE PITTOLA

Grazie Assessore, se il Consigliere Bistocchi vuole...

CONSIGLIERE BISTOCCHI

Deve sapere Assessore, non tanto questa interrogazione, questo testo, ma le sue risposte erano molto attese oggi, forse le aspettative sono state un po' disattese, quello che io ho capito, un po' si sentiva male, però quello che ho capito, che non ci sarà alcun tipo di esternalizzazione, però mi sembra una buona notizia, dopodiché non ho capito se ci sarà un nuovo appalto, e quando verrà fatto.

ASSESSORE WAGUE'

Le derrate alimentari, che venivano acquistati comunque fuori, da sempre o che insieme al nido, da sempre. Quindi non c'è nessuna procedura nuova, praticamente che viene aggiunto o tolto; rimarrà così com'è, alla scadenza faranno la stessa operazione, per mantenere così com'è l'associazione, mi sembra che...

VICE PRESIDENTE PITTOLA

Scusate però, il pubblico non può intervenire.

CONSIGLIERE BISTOCCHI

Se l'Assessore aveva qualcosa da aggiungere, a beneficio di tutti; io sono sola contenta, purchè ci sia qualcosa da dire alle mamme, forse lo può dire anche a tutti noi. Se invece non ha nulla da aggiungere, io prendo atto di una risposta abbastanza parziale, nel senso che a questo punto non ho capito se ci sarà un nuovo appalto, se sì quando sul trasferimento del Santa Lucia, sicuramente necessario, quindi ben venga comunque, non abbiamo capito quali saranno le procedure, la gestione delle iscrizioni, la continuità didattica, diciamo questi pezzi mancano, sul tavolo paritetico siamo sempre in attesa, mi sembra di capire come prima, sulle motivazioni che hanno portato un dirigente, mi sembra, a ritrovare gli uffici, per rendere il tutto impersonale. Degli uffici, ha da annullare un incontro con una delegazione in vista di una interrogazione da discutere, dove i Consiglieri Comunali ed opposizione, non lo so, a me sembra un po' tutto farraginoso, anche perché lo possiamo dire tra di noi; non è che ci sia questo rapporto così, dato ovviamente da vicende politiche consumatesi in quattro anni, non è che ci sia questo grande rapporto personale tra di noi, insomma se no che mi saluta l'Assessore, lo al posto suo non avrei aspettato di discutere questa tematica così importante, così delicata, rispondendo ad un interrogazione di un Consigliere dell'opposizione, con cui non ho un buon rapporto. Ma questo lo dico da chi sta dall'altra parte.

L'ultima cosa che volevo dire, è che oggi è uscito un bell'articolo di giornale, sulla Nazione, mensa e scuola, abbiamo risparmiato 600.000 euro, è una notizia come dire, se è vera ed attendibile, molto bella a cui noi ovviamente plaudiamo; dopodiché vorremmo che fosse documentabile, nel senso che siccome parliamo di una somma ingente corposa, e non 4 spicci, sarebbe forse importante documentarla, oltre a dare la notizia in se, poi magari questo, ci possono ragionare anche i genitori, le mamme, quando verrà convocato il tavolo paritetico, magari potrebbe essere importante destinare, anche una piccola somma, il 10 per cento, anche una piccola somma di questo contributo, di questo risparmio, che invece è ingente per l'attività extra scolastiche. Perché, secondo noi, non ha senso risparmiare sui soldi, se poi si risparmia anche sulla qualità, anche sulla didattica, perché imparare è importantissimo, però bisogna anche sapere insegnare, e per insegnare bisogna anche mettere le persone nelle condizioni di poterlo fare. Grazie.

VICE PRESIDENTE PITTOLA

Grazie Consigliere. L'Assessore Waguè vorrebbe fare una piccola replica. Visto, che è un argomento che interessa, abbiamo anche persone. Prego Assessore, due parole.

ASSESSORE WAGUE'

Penso Sara, che ci conosciamo da tanto tempo, per capire che l'attività rimane, quando faccio l'attività politica, quando esco da qui faccio la mia vita privata. I bambini, il vostro lavoro, sempre apprezzato e sempre stimato e, ringrazio tutti i Consiglieri che, tra Consigli e altri, anche nei momenti delicati, hanno portato avanti una riforma che è una riforma che, tutti i membri della Giunta e i Consiglieri di maggioranza, anche quelli di opposizione che comunque hanno dato la mano nella fase delicata. La riforma era una riforma che, era nell'atto di Giunta, prima che noi ci insediamo, è una riforma che andava fatta, perché non c'era una via d'uscita, i premi che stanno arrivando e che arriveranno ancora, sono premi a merito di un lavoro fatto scrupolosamente, sapendo benissimo, che qualsiasi cosa che tocchi, e che viene conservato a lungo, c'è sempre un'associazione di normale scontro dialettico. Partiamo sempre dalla considerazione che siamo genitori, siamo genitori prima di tutti, e lavoriamo soltanto per il bene dei figli. Qualsiasi cosa cerchiamo di fare insieme, lo facciamo insieme, in quell'ottica lì. Quindi è soltanto questo, il resto un saluto alle tante persone, alcune le conosco, siamo amici da anni, ma ci salutiamo, saluto tutti, il rispetto è fondamentale per me, ma il passaggio è che il resto cordialità e amicizia sono cose che praticamente, sono con gli amici che faccio questo.

Quindi limitiamoci, non andiamo mai a toccare l'aspetto politico e l'aspetto propriamente del privato.

VICE PRESIDENTE PITTOLA

Grazie Assessore.

Istanza n. 83/17, su: CONDIZIONI DI INAGIBILITA' DEL TRATTO STRADALE CHE CONDUCE AL CIMITERO DI MONTEBELLO**VICE PRESIDENTE PITTOLA**

Passiamo all'ordine del giorno, condizioni di inagibilità del tratto stradale che conduce al Cimitero di Montebello. L'interrogazione è del Consigliere Bori, non so chi esporrà, Risponde l'Assessore Calabrese. Prego.

CONSIGLIERE BORI

Grazie Presidente, la nostra interrogazione, che è del 26 ottobre 2017, riguardava la strada che porta al Cimitero di Montebello, segnalata da vari cittadini con anche delle foto, come completamente dissestata. Noi abbiamo allegato le foto e fatta l'interrogazione, ci piace pensare che anche grazie allo stimolo di questa interrogazione, sono stati fatti lavori, ripristinato il manto stradale sulla strada, che era oggettivamente impraticabile. Quindi ritiriamo l'interrogazione, per avvenuti ...(parole non chiare)...

VICE PRESIDENTE PITTOLA

Grazie Consigliere.

Istanza n.5/18 su: SITUAZIONE PARCHEGGIO DELLE SCUOLE D'INFANZIA E PRIMARIA NEL QUARTIERE DI COLLESTRADA**VICE PRESIDENTE PITTOLA**

Passiamo all'interrogazione successiva, sempre dei Consiglieri Bori e Bistocchi, situazione parcheggio delle scuole di infanzia e primaria, nel quartiere di Collestrada. Espone il Consigliere Bistocchi.

CONSIGLIERE BISTOCCHI

Grazie Presidente. Io abito in città o meglio, nella città densa e ci abito da sempre. Devo dire che ciononostante, nonostante sia molto affezionata all'affacciarmi da casa mia e vedere palazzi, tetti, rotatorie e poco verde, devo dire che non mi è mai sfuggito il ruolo anche sociale, della periferia, della città di Perugia come di qualsiasi altra città evidentemente.

La periferia che, più della città densa, non ha perso la sua identità, anzi forse come dire, ha oggi dei fattori attrattivi, che la città densa invece ha perso nel corso del tempo, penso alla questione sociale, alla qualità e alla fruibilità dell'ambiente, ad una socialità che funge anche un po' non da controllo, però di certo è una maglia stretta, è una rete dalle maglie strette. In questo quadro, è evidente che la presenza delle scuole, dei plessi scolastici, per soprattutto i quartieri periferici, ha una valenza forte, importante, imprescindibile, sia come presidio dell'esistente, ma anche come garanzia di un futuro.

Parliamo in particolar modo di Collestrada, che devo dire per essere un quartiere non centrale, è fortunato perché ha due scuole, due istituti scolastici, entrambe però hanno sede plesso lo stesso plesso, l'antico plesso dell'Ospedale San Francesco, che è quello che si affaccia appunto sulla via che porta lo stesso nome. Il complesso è servito da un ampio parcheggio, che è in terra battuta e ghiaia, e quindi già di per sé, devo dire, che risulta insufficiente, questo da tempo. In più va detto, che nessun intervento di manutenzione è stato effettuato, tantomeno sul marciapiede, interventi sul marciapiede, erano stati promessi e previsti dalle dichiarazioni dell'attuale Amministrazione. Devo dire fin dall'estate del 2014, al momento mi risulta non effettuati, tanto che per esempio il piano di calpestio risulta fortemente dissestato.

Quindi diciamo, il punto è uno stato di dissesto forte del parcheggio, per non parlare poi di buche, di avvallamenti, che adesso, oggi è uscito il sole, una bella giornata insomma, ci affacciamo adesso speriamo alle belle giornate, alla primavera, è stato un autunno, un inverno particolarmente impietosi, dal punto di vista delle precipitazioni e del tempo, come normale che sia, per carità meglio così, la siccità sarà un problema meno forte quest'estate, però buche e avvallamenti si sono riempiti di acqua piovana, questi mesi precedenti, rendendo difficoltoso l'accesso e la sosta alle automobili, soprattutto lo ripeto, per non dimenticarci, soprattutto per chi non ha grandi possibilità e capacità motorie, penso ai disabili, penso alle carrozzine, penso ai passeggini con cui si portano i bambini a volte a scuola, all'asilo.

Quindi vogliamo semplicemente capire, Assessore, se sia previsto e se sì con quali tempistiche, se c'è un programma per un piano di interventi per la manutenzione ordinaria, credo, del piazzale della scuola di Collestrada, che è in affanno e in difficoltà ormai da diversi mesi. Grazie.

VICE PRESIDENTE PITTOLA

Grazie Consigliere, prego Assessore.

ASSESSORE CALABRESE

Su Collestrada, mi auguro e confido, alcuni interventi questa Amministrazione l'ha fatto in quell'area, sulla viabilità per esempio. Progettualità importante, che si annuncia in questo periodo, confido che possa essere anche un'opportunità di rilancio strutturale funzionale servizi e via dicendo. Mi vengono in mente alcuni possibili interventi collaterali, a progettualità importante dell'area, che possa essere un'opportunità anche per Collestrada, a parte l'asilo nido, insomma marciapiedi e cose del genere. Però, rimanendo al dato attuale, il piazzale per la verità ha degli interventi di manutenzione, periodicamente vengono fatti, qui sul rapporto che risale a fine gennaio, mi si dà atto che il 20 dicembre 2017, così come il 12 gennaio 2018, vedevo 4 giorni dopo la vostra interrogazione, il cantiere ha provveduto a interventi di manutenzione, consistenti nel ricarico della pavimentazione con un materiale arido stabilizzato, ha portato la ghiaia per cercare di livellare queste buche. Il problema è la struttura di questo piazzale, perché terra con ghiaia sopra si presta diciamo a una condizione di costante precarietà nella sua tenuta. Quindi come tempo, si intensificano le piogge, è facile che si riformino buche e cose del genere.

Gli uffici hanno già valutato che, in realtà servirebbe un intervento di natura strutturale per poter garantire maggiore stabilità.

Ci sono due opzioni sul tavolo: una è quella di livellare il terreno con il macchinario che serve, e poi stendere il macadam, che è comunque un materiale più solido, che non si presta poi a quelle difficoltà della ghiaia e basta, oppure bitumare, perché c'è anche il tema della possibile realizzazione del piazzale, che possa essere garantito attraverso interventi di bitumazione.

Il secondo è un po' più oneroso, Perugia è tanto grande, vedremo per lo meno prima di riuscire a realizzarlo, in tempi anche ragionevoli, prima che ritornino le piogge, però nel frattempo il cantiere su queste cose, generalmente è attento e tempestivo. A volte anche le interrogazioni, notavo che la vostra interrogazione del 10 gennaio, il 12 abbiamo rifatto un nuovo intervento, questa è un'occasione anche che l'apporto dei Consiglieri Comunali, che conoscono il territorio, anche la segnalazione è occasione anche per rinnovare interventi di manutenzione, che comunque seguono con attenzione. Qui il problema è strutturale, si cercherà di ovviarlo magari con interventi di miglioramento della struttura stessa del piazzale.

VICE PRESIDENTE PITTOLA

Grazie Assessore, prego Consiglieri Bistocchi.

CONSIGLIERE BISTOCCHI

Mi trovo stranamente d'accordo, nel senso che questa Amministrazione, ha adottato una strategia, che non è sciocca, noto io come dire, al prima e forse ultimo mandato, però una strategia che non è sciocca, e cioè arriva una interrogazione del Consigliere Comunale di zona, o magari anche su sollecitazione, io non abito e neanche il Consigliere Bori a Collestrada, però arriva una sollecitazione, una interrogazione da parte del Consigliere Comunale, e magari si prova ad ovviare in modo, o con una soluzione tampone, oppure con un intervento..., su input vostro mi auguro, se no che ci state a fare qui.

Diciamo che, come strategia non mi sembra sciocca quella di, se non altro di procedere ad interventi su segnalazione. Il problema è, che in questo caso Collestrada sono stati abbastanza fortunati, queste interrogazioni di qualche mese fa. Io, non c'entra niente, l'Assessore Prisco l'ho visto all'inizio, credo che sia andato via, io ho un'interrogazione su Ferro di Cavallo, che è stata rimbalzata prima dall'Assessore Casaioli, poi adesso Prisco, sono tre anni che io presento la stessa interrogazione, gradirei prima o poi discuterla a tal punto che dico al presente Assessore Calabrese, che se io non la discuto neanche la prossima volta, chiederò a lui di occuparsene, perché almeno una risposta i cittadini di Ferro di Cavallo ci danno. Quelli di Collestrada hanno avuto una risposta parziale, di cui ci accontentiamo per il momento, e poi vedremo prossimamente.

Istanza n.6/18 su: ALTERAZIONI CROMATICHE INTERVENUTE AI DANNI DELLA FONTANA MAGGIORE

VICE PRESIDENTE PITTOLA

Grazie Consigliere, passiamo ora all'interrogazione, sempre dei Consiglieri Bori e Bistocchi, alternazioni cromatiche intervenute ai danni della Fontana Maggiore. Risponderà l'Assessore Calabrese.

CONSIGLIERE BORI

Grazie Presidente, chiedo un minuto di attenzione sulla Fontana Maggiore. La Fontana Maggiore se non è il monumento di Perugia, sicuramente è tra i principali monumenti della nostra città, sicuramente rientra tra le più importanti fontane medievali intatte, rimaste nel nostro paese, forse anche nel nostro Continente.

Realizzata alla fine del 1200, al centro della ora piazza 4 novembre, rappresenta Perugia nel mondo, per questo dovrebbe essere oggetto di un'attenzione quotidiana, e di una cura puntuale, frutto di una progettualità organica, che purtroppo noi riteniamo sia venuta meno, in questi anni. Nelle scorse settimane, logicamente l'interrogazione si riferisce a , mi sembra gennaio, sì 26 gennaio, nelle settimane precedenti all'interrogazione, nella fontana vi erano delle alterazioni cromatiche, tendenti al giallo, che hanno fatto preoccupare sia gli studiosi, sia i cittadini, di fronte a questo fenomeno. Un giallo verdastro che, tinggiava sia le statue che l'interno della prima vasca.

Ora, senza soffermarsi sul valore simbolico della fontana per tutti i perugini, noi abbiamo anche allegato le foto dei primi sopralluoghi, si è entrati all'interno della fontana, con degli scalandrini, è stata ripetuta questa cosa più volte, appoggiandosi addirittura alla parte in marmo, per fare leva con i piedi e con lo scalandrino, guardate le foto, a noi non sembra una pratica adatta a un monumento. Sono stati fatti dei rilievi; da allora, cioè da gennaio ad oggi nulla è cambiato, nel senso che l'acqua è tornata nella fontana, ma le statue sono ancora tra il giallo e il verde, non hanno recuperato il loro colore bronzeo, ma sono tra il giallo e il verde.

Logicamente a noi non sfugge che, sono copie delle statue originali, conservate all'interno della Galleria Nazionale; detto ciò non si capisce come mai debbano essere in quello stato, se questo ha riguardato anche la coppa bronzea, che invece è originale, e soprattutto quale sia la causa. Il fatto che ci sia un mutamento di colore, è preoccupante, perché vuol dire che è successo qualcosa all'interno del monumento, al di là della copia delle statue.

Quindi noi esprimiamo, preoccupazione soprattutto perché, a distanza di quasi metà anno, non è stato fatto alcun tipo di ripristino della situazione. Quindi l'interrogazione chiede qual è il motivo di questo mutamento di colore, quali sono gli interventi, e come si intende procedere.

VICE PRESIDENTE PITTOLA

Grazie Consigliere, prego Assessore Calabrese.

ASSESSORE CALABRESE

Grazie Presidente, intanto devo dire che un primo sollievo, l'abbiamo tirato tutti, quando è stato verificato con i prelievi di campione, che si tratta di patina superficiale, per quanto copia comunque la Fontana Maggiore nelle tre Ninfee, quella che abbiamo visto come effetto, che tra l'altro pare non essere così recente, è una patina

superficiale facilmente rimovibile; dopodiché vanno comprese le cause, che hanno portato a questa formazione, e stiamo facendo insieme alla Sovrintendenza, tra l'altro con coinvolgimenti importanti, perché anche in sede nazionale, anche con l'Università dipartimento di chimica e biologia e tecnologie, quindi tutte le verifiche le stiamo compiendo, per potere individuare qual è la causa di questo parziale ingiallimento di patina superficiale. I campioni sono stati analizzati, è uscito anche pubblicamente che ci sono componenti rugginosi, che fanno formulare alcune ipotesi, all'origine di questa colorazione. Adesso, è in fase di esame, abbiamo riaperto l'acqua, cioè una cosa che io ho chiesto, ma questo non è interesse della nostra città, per tutti i turisti che arrivano, al momento della festa del giornalismo. Averci o non averci l'acqua, qualcosa cambia sulla fontana. Intanto non c'è stato alcun problema a riattivare l'acqua, dopodiché quest'acqua deve essere analizzata. Mi dicevano stamattina, che sono in fase di campionamento, appunto anche l'analisi dell'acqua, perché c'è anche l'ipotesi che qualche reazione chimica si sia determinata tra le vari componenti, è stato fatto di recente l'impianto idraulico, ci sono alcuni sali che vengono utilizzati, quindi chissà se poi la reazione chimica tra alcune componenti dell'acqua, i materiali utilizzati per il restauro di queste Ninfe possa aver fatto questa reazione. Quindi l'Università di Perugia dipartimento chimica biologia e tecnologie, con questi prelievi ci dirà quest'ultimo responso, dopodiché in accordo con la Sovrintendenza, la Sovrintendenza, insieme all'Istituto Centrale di restauro, ci dirà quello che bisogna fare, ci dirà quali sono gli accorgimenti che possano ovviare a questa formazione, non appena avremo la soluzione, non so se tra 15 giorni, un mese o due programmiamo l'intervento di ripulitura e di messa in sicurezza, anche rispetto al non riformarsi di queste patine. Quello che ho chiesto agli uffici, di essere rapidi e tempestivi nell'intervento per non tenere troppa ferma l'acqua, nel momento in cui si va ad intervenire appunto per la ripulitura finale, e per ovviare a questo inconveniente.

VICE PRESIDENTE PITTOLA

Grazie Assessore. Non c'è replica.

Istanza n.75/17 su: SITUAZIONE DI DEGRADO ED ABBANDONO DELLA FONTANA "FONTENOVO" SITA IN VIA ENRICO DAL POZZO

VICE PRESIDENTE PITTOLA

Passiamo all'interrogazione, sempre Bistocchi Bori, situazione di degrado e di abbandono della Fontana Fontenovo, sita in via Enrico dal Pozzo. Prego Consigliere.

CONSIGLIERE BISTOCCHI

Anche io provo ad essere breve, parlavamo prima il mio collega Consigliere Bori, parlava prima della Fontana Maggiore, che certamente è il simbolo con cui Perugia è famosa in Europa e forse nel mondo, ci piace pensare, Ma non è la sola fonte urbana presente nel nostro territorio, anche per questo volevo parlarne, così finiamo la rassegna delle fonti.

Perugia è ricca di fonti e fontane, da cui prendono per esempio il nome anche alcuni quartieri, pensate a Fontivegge, Fonti di veggio, Fontenovo, lì c'è la fonte di Fontenovo, che in realtà è un'opera medievale antica, pregevole, se non altro il tempo e gli anni che ha addosso le danno ragione. Sita in via Enrico dal Pozzo, prima della via dei Lecci, che abbiamo discusso prima, e deve la sua notorietà ad una leggenda, la prendiamo per quella che è, per cui San Francesco vi avrebbe sostato, prima di entrare a Perugia. Ora al di là dell'aspetto della leggenda, il punto, che invece è verità e realtà è questa, è che la fontana si trova in un forte stato di degrado e di abbandono, sommerso dalla vegetazione, fradicio di umidità, ma soprattutto con perdite di acqua consistenti. L'interrogazione nasce, non ve lo nascondo da diverse segnalazione dei residenti della zona, lì come dire, si passa in macchina magari velocemente, ma chi fa quel tratto di strada a piedi, ha il tempo di guardarsi intorno e di rendersi conto della fonte e del suo stato soprattutto.

Le segnalazione dei residenti, denunciano da una parte la gravità della situazione, legato anche al valore storico artistico, ma soprattutto l'importante perdita idrica, indicando di aver comunicato più volte queste criticità, senza aver mai ottenuto né un riscontro, né tantomeno un intervento. Quindi diciamo, l'aspetto è duplice, da una parte c'è il danno, al valore storico artistico della fonte, per cui credo non occorre essere un esperto per rendersene conto, dall'altra però si conta uno spreco di una risorsa preziosa, che è l'acqua, che è intollerabile in un contesto attuale, in quella siccità, è un'emergenza, è un problema, lo diciamo prima, adesso ancora primavera, mentre venivo c'è stato uno scroscione d'acqua, magari ancora non ne sentiamo la necessità, non ne sentiamo l'impellenza e l'urgenza. Dopodiché tra un mese, forse due, la siccità tornerà ad

essere un problema importante, di un'attualità direi drammatica. Quindi ecco, ci sono questi due aspetti da tenere in considerazione, vorremmo capire se si è a conoscenza della situazione, sia se ci sono già dei programmi, dei lavori programmati di manutenzione e di restauro dell'opera.

ASSESSORE CALABRESE

Condivido l'attenzione per questa fonte, che in effetti è pregevole. Dalla presentazione dell'interrogazione, gli uffici mi riferiscono che, delle ripuliture sono state fatte, dalla vegetazione, cose essenziali sono state realizzate. Dopodichè la necessità di un intervento di restauro, quello che viene segnalato in questa interrogazione, come dire, un'Amministrazione non può che dire, sì la volontà c'è tutta, poi io presente, quante fontane in giro per la città, sono in lista d'attesa di interventi già progettati. Quindi io sul primo punto delle manutenzioni essenziali, la vegetazione per esempio, gli uffici mi riferiscono che le ripuliture sono state fatte, speriamo che nel frattempo una ricresciuta, comunque la terremo sotto controllo di più da questo punto di vista. Sull'intervento più consistente, condivido che questa fontana merita, come è accaduto in altri manufatti del genere, in giro per la città, un intervento di restauro. Mi stavo interrogando, se questo potrebbe essere, perché poi non è un intervento così impegnativo finanziariamente, ad occhio potrebbe essere invece l'occasione di questa valutazione, motivo di inserimento nel Art Bonus di questo tipo di intervento, perché poi alla fine tanti di questi piccoli interventi, siamo riusciti a realizzarli proprio attraverso questo strumento, considerato il valore storico e artistico anche di questo manufatto. Per cui riserviamoci un comune, reciproco approfondimento se possiamo inserirlo in quell'elenco, nel frattempo terremo d'occhio la manutenzione almeno quella essenziale, e certamente questa è nell'elenco delle fontane che meritano, era necessario poi fare interventi anche di restauro, recupero strutturale. Vediamo Art Bonus, potrebbe essere la soluzione che accelera anche la soluzione del problema.

VICE PRESIDENTE PITTOLA

Grazie Assessore, scusate se intervengo io un attimo, come delegata di Art Bonus, la fontana stiamo vedendo i beni da inserire quest'anno sul coso, e tra cui c'è anche questa fontana. Quindi io già l'avevo un attimo, e speriamo nella bontà dei cittadini in questo, poi anzi è un modo anche per promuovere questi interventi. Grazie.

A questo punto la seduta è chiusa.

La seduta è tolta. Sono le ore **18,20** del **14.05.2018**.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
LEONARDO VARASANO

IL VICE PRESIDENTE
LORENA PITTOLA

IL SEGRETARIO
Segretario Generale Supplente
LAURA CESARINI

Collazionato
Istruttore Amministrativo
CARMELA PUTRONE